



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI



BILANCIO SOCIALE 2025

Fondazione Anffas Cagliari ETS

Ente a Marchio Anffas

Certificata ISO 9001/2015

Member of CISQ Federation



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM
ISO 9001



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

INDICE

<u>PRESENTAZIONE</u>	5
<u>1. NOTA METODOLOGICA</u>	8
<u>2. IDENTITA'</u>	11
2.1 LA NOSTRA ANFFAS	12
2.2 LA NOSTRA STORIA	13
2.3 <u>LA VISIONE E MISSION</u>	15
2.4 I NOSTRI VALORI E I NOSTRI IMPEGNI	17
2.5 COLLEGAMENTI E RETI TERRITORIALI	20
2.6 RETE DI RIFERIMENTO E STAKEHOLDER	28
<u>3. STRUTTURA DI GOVERNO E AMMINISTRAZIONE</u>	34
3.1 MODALITA' DI NOMINA E DURATA CARICA	35
<u>4. LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA</u>	38
4.1 MONITORAGGIO E CONTROLLO	39
4.2 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO	40
4.3 CONPENS E RIMBORSI RICONOSCIUTI AGLI ORGANI	47
4.4 COMPLIANCE AZIENDALE	42
4.5 LA NOSTRA POLITICA DI GESTIONE DELLA QUALITA'	46
<u>5. IL NOSTRO PERSONALE</u>	49
5.1 DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER ETA', SESSO, ANZIANITA' DI SERVIZIO E ORE DEDICATE PER MANSIONE AI DIVERSI PROGETTI DI STRUTTURA	52
5.2 FORMAZIONE	57
<u>6. PROGETTI FORMATIVI E COLLABORAZIONI</u>	60
<u>7. I VOLONTARI</u>	61
<u>8. STRUTTURE, SERVIZI, ATTIVITA'E PERCORSI - INFORMAZIONI GENERALI</u>	62
8.1 SERVIZIO DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE: SERVIZIO S.A.I.	65
8.2 AREA SOCIO-SANITARIA	67
8.3 AREA SANITARIA	68
8.4 AREA SOCIALE	68



8.5 PROGETTI AD ALTA RILEVANZA SOCIALE E COMUNITARIA.....	69
8.6 AUTORAPPRESENTANTI: descrizione dei servizi.....	70
8.7 BREVE DESCRIZIONE DEI SERVIZI: AREA SOCIO-RIABILITATIVA.....	71
8.8 BREVE DESCRIZIONE DEI SERVIZI: AREA SANITARIA....	76
8.9 BREVE DESCRIZIONE DEI SERVIZI: AREA SOCIALE	78
8.10 TABELLA RIASSUNTIVA Pcd	81
8.11 INDAGINE DI GRADIMENTO SUI SERVIZI.....	82
9. SERVIZI TRASVERSALI	83
9.1 TRASPORTO.....	83
9.2 SERVIZIO MENSA	83
10. RISORSE ECONOMICHE	84
10.1 DATI DI BILANCIO	84
10.2 RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025	86
10.3 GLI ONERI DELLA GESTIONE.....	87
10.4 LA PROVENIENZA DEI PROVENTI.....	89
10.5 SPECIFICHE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI.....	90
11. ALTRE INFO E PROSPETTIVE	91
11.1 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE.....	91
11.2 PROSPETTIVE FUTURE.....	92
ALLEGATO 1 Linee guida sull'autorappresentanza delle persone con disabilità	95
ALLEGATO 2 Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	104



PRESENTAZIONE

Gentilissimi,

anche quest'anno mettiamo a disposizione il Bilancio Sociale della nostra Fondazione Anffas Cagliari ETS, quale strumento di rendicontazione sociale, con il duplice intento di svolgere un momento di verifica interna e di comunicare e condividere i risultati della nostra attività con l'esterno, in coerenza con l'orientamento valoriale e la mission Anffas.

Ad ispirarne la pubblicazione è il desiderio di accountability, ovvero di trasparenza, e il senso di responsabilità rispetto agli effetti del nostro operato nei confronti delle persone con disabilità, delle loro famiglie e, più in generale, della cittadinanza.

Nelle pagine del nostro Bilancio Sociale vi presentiamo l'impegno che la Fondazione ha assunto quotidianamente nel corso dell'anno: è un impegno che l'Anffas Cagliari porta avanti da più di sessant'anni, fatto di persone, di relazioni, di famiglie, di competenza, di innovazione, di sfide raccolte e di promesse mantenute. Sessant'anni di un percorso animato dal coraggio di immaginare un futuro diverso, guardando al di là dei limiti per intravedere potenzialità e possibilità, per migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo e delle loro famiglie, per raccogliere i loro bisogni ma anche i loro desideri ed aspirazioni, per promuoverne la piena inclusione sociale.

Quello che vi presentiamo è il Bilancio Sociale del 2025, un anno che per noi è stato particolarmente significativo: infatti, è giunto al termine il lungo percorso di adeguamento della Fondazione alla Riforma del Terzo Settore, con l'iscrizione al RUNTS con la determinazione n.1341 del 20/10/2025, nella sezione ETS. In tal modo l'Anffas Cagliari viene riconosciuta a pieno titolo soggetto attivo del cambiamento voluto con la Riforma del Terzo Settore, perseguendo quindi attività di interesse generale, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità e promozione sociale, in conformità a quanto previsto dal D. legislativo 117/2012 ed operando per la tutela dei diritti umani, civili e sociali in favore di persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo e dei loro



familiari, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità.

La Fondazione attraverso il Bilancio Sociale, oltre a condividere il documento con tutti gli stakeholder, si avvale della sua stesura come momento fondamentale di verifica, di condivisione interna e di analisi dei principali esiti delle attività realizzate nel corso del 2025. Più in generale, attraverso questo strumento, discende per noi la possibilità di svolgere un'analisi partecipata del nostro operato e conseguentemente, di porre in essere le strategie necessarie ad assicurare sempre la migliore qualità dei servizi offerti.

Il Bilancio Sociale è stato redatto da un apposito gruppo di lavoro, che ha assunto l'impegno con grande senso di responsabilità e desiderio di trasparenza; il documento riporta in maniera ordinata, completa ed organica, un intenso anno di iniziative, attività e progetti realizzati nelle nostre sedi operative e nei nostri servizi. Raccoglie dati quantitativi e qualitativi, contiene informazioni sulle scelte effettuate, sulle azioni intraprese, sugli esiti rilevati e sulle risorse impiegate, consentendo dunque di monitorare e misurare processi e risultati.

Il Bilancio Sociale dà vita, dunque, ad un processo che attraverso il superamento di logiche autoreferenziali, intende rafforzare la stima e la fiducia interna ed esterna, stimolando il continuo confronto e dialogo con gli stakeholder.

Occorre peraltro valutare il Bilancio Sociale non solo nella sua dimensione finale di documento di sintesi, ma anche in una dimensione "dinamica" perché intende testimoniare la capacità e la volontà di costante crescita della Fondazione Anffas Cagliari ETS, nel lavorare per migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità intellettive e disturbi del neurosviluppo, ampliando i nostri servizi e rafforzando le relazioni con il territorio.

In un contesto in continua evoluzione, il confronto continuo con i nostri stakeholder e la nostra comunità non ha fatto altro che rafforzare la convinzione che la crescita della Fondazione sia inevitabile, in quanto fondata sulla solidità di un modello che continua a porre al centro competenze in grado di valorizzare la centralità della persona, e la famiglia con le sue specificità e le sue potenzialità, ponendo in essere tutte le strategie necessarie ad assicurare sempre la migliore qualità dei sostegni offerti.



La nostra Fondazione esplica il suo mandato avvalendosi non solo di tutte le sue componenti, ma anche della presenza costante, di confronto e stimolo continuo, rappresentata dall'Associazione Anffas Sardegna ETS-APS. Infatti, nella nostra realtà regionale i due organismi Anffas presenti, la Fondazione Anffas Cagliari e l'Associazione Anffas Sardegna, danno vita ad un sistema dialogante e interattivo, che alimenta il comune laboratorio di idee ed esperienze. L'Associazione di familiari ed "amici" e la Fondazione con la sua rete operativa e di servizi danno vita ad un legame basato sull'idea che agire per la promozione e tutela dei diritti e gestire servizi inclusivi, fondati sulla dignità e centralità della persona, non sono storie separate ma capitoli di una grande e unica narrazione.

Vi offriamo, quindi, il nostro Bilancio Sociale a garanzia dell'impegno profuso e della nostra voglia di metterci in gioco cercando di essere non unicamente gestori di servizi alla persona, ma laboratorio di educazione, di trasformazione e di iniziative per rafforzare i legami sociali e la cultura del bene comune.

Ringrazio tutti coloro che credono nella mission Anffas e che si impegnano per realizzarla: grazie a tutte le persone con disabilità, agli Autorappresentanti, alle famiglie, al Consiglio di Amministrazione, a tutto il personale e ai volontari che ogni giorno, grazie ad un incessante lavoro di squadra, rendono possibile e sostenibile il nostro operato.

Grazie a tutti e buona lettura!

La Presidente

della Fondazione Anffas Cagliari ETS

Rita Angela Pitzalis



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

1. NOTA METODOLOGICA

Il presente documento fa riferimento al Bilancio Sociale della Fondazione Anffas Cagliari ETS per l'anno 2025. Per la sua redazione sono stati presi a riferimento gli standard previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 (GU n. del 9.8.2019). Lo stesso è stato pertanto redatto, per quanto possibile e compatibile, facendo espresso riferimento alle citate linee guida.

Coerentemente con i contenuti delle linee guida, il nostro Bilancio Sociale intende attenersi e rispettare i seguenti principi fondanti:

- **rilevanza:** sono state incluse le informazioni rilevanti per la comprensione della situazione e dell'andamento della Fondazione e del connesso impatto economico sociale della sua attività;
- **completezza:** sono stati individuati e considerati i principali stakeholder che influenzano e/o sono influenzati dalla Fondazione, offrendo loro un quadro informativo adeguato per la valutazione dei risultati conseguiti;
- **trasparenza:** nell'esposizione si è tenuto conto delle indicazioni presenti nel Decreto contestualizzandole alla realtà della nostra Fondazione, dando una visione di insieme, ma allo stesso tempo approfondita, delle caratteristiche del nostro sistema, nei suoi aspetti organizzativi e istituzionali;
- **neutralità:** le informazioni contenute sono rappresentate in maniera il più possibile oggettiva e imparziale, riportando i vari aspetti ad esse connessi ;
- **competenza di periodo:** le attività ed i risultati esposti nel presente documento fanno riferimento all'intero anno 2025 (1/01/2025 - 31/12/2025);
- **comparabilità:** nell'elaborato si è inteso fornire anche un confronto prevalentemente temporale, ma anche spaziale, relativamente all'evoluzione della Fondazione;
- **chiarezza:** per quanto attiene l'esposizione delle informazioni si segnala la volontà di renderle in maniera chiara e comprensibile alle persone che leggeranno il presente documento, anche attraverso delle informazioni in linguaggio "easy to read" (linguaggio facile da leggere), redatte dagli autorappresentanti, che completano il testo con appositi riquadri.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- **veridicità e verificabilità:** i dati riportati fanno riferimento a fonti certe e verificabili ovvero agli atti formali adottati dalla Fondazione, alle previsioni statutarie, alla politica della qualità, ai progetti di struttura;
- **attendibilità:** i dati forniti, visto quanto esposto al punto precedente, sono tutti indicati in maniera oggettiva e non sovrastimata rispetto alla nostra realtà;
- **autonomia delle terze parti:** in prospettiva e nell'ambito della pianificazione si intende realizzare un sempre più ampio coinvolgimento dei terzi, inserendo, nelle prossime annualità, specifici approfondimenti e contributi, nella più completa autonomia e indipendenza di giudizio.

Anche per il 2025, il Bilancio Sociale si propone come uno strumento di rendicontazione trasparente, accessibile e partecipato, finalizzato non solo a restituire il valore generato dalla Fondazione Anffas Cagliari, ma anche a rafforzare il dialogo e la fiducia con tutti i portatori di interesse.

Il documento scaturisce da una raccolta dei dati e monitoraggio continuativo, che la Fondazione Anffas Cagliari assicura da anni grazie al sistema di gestione certificato orientato alla qualità e alla sicurezza, di cui si è dotata.

Al fine di esprimere appieno la valenza del Bilancio Sociale quale processo interno di miglioramento, per la sua predisposizione è stato adottato un approccio partecipato, privilegiando il diretto coinvolgimento sia delle risorse umane interne alla Fondazione, accrescendone il grado di consapevolezza e di partecipazione, sia degli stakeholder e risorse esterne.

Per l'elaborazione del documento è stato costituito un apposito gruppo di lavoro, coincidente in larga parte con il gruppo della sfera direzionale; tutti i componenti del gruppo hanno assunto l'impegno con grande interesse e senso di responsabilità. La stesura del documento è, quindi, frutto di un lavoro condiviso finalizzato a rendere in maniera puntuale e completa le diverse iniziative, attività e progetti realizzati nelle nostre sedi operative e nei nostri servizi nel 2025.



Il Bilancio Sociale della Fondazione Anffas Cagliari è strutturato in diverse sezioni principali, con riferimento particolare a:

- **Identità**, che fornisce una visione di insieme delle caratteristiche della nostra realtà, ne presenta missione e strategie, identifica i rappresentanti degli interessi con i quali intrattiene rapporti e approfondisce gli aspetti organizzativi ed istituzionali.
- **Risorse umane**, che rappresenta, sotto diversi aspetti, le caratteristiche di coloro che operano nei diversi servizi e progetti.
- **Attività istituzionale**, in cui viene rendicontato l'operato della Fondazione nel perseguire la sua missione verso le persone con disabilità e le loro famiglie. Per ogni struttura e servizio sono indicati gli elementi più significativi dell'impegno progettuale e le attività più rilevanti realizzate nel 2025, evidenziando il nesso tra obiettivi istituzionali, attività svolte e risultati conseguiti.
- **Risorse economiche**, in cui si fornisce un quadro di insieme degli aspetti economici della gestione del 2025.

Ogni sezione del presente prospetto di bilancio sociale vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma anche su elementi qualitativi del modo in cui la Fondazione ha agito e dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo, nell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

Il Bilancio Sociale è stato sottoposto all'approvazione dell'organo statutariamente competente in data 04 giugno 2026, verbale n.° 349. Con riferimento alla normativa di Riforma del Terzo Settore, il presente documento è stato depositato nel RUNTS.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

2. IDENTITA'

Informazioni generali:

Nome dell'ente	FONDAZIONE ANFFAS CAGLIARI ETS
Codice fiscale	92116410926
Partita IVA	02833910926
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	FONDAZIONE a marchio Anffas (Uso del marchio autorizzato da Anffas Nazionale con delibera CDN del 19.11.2019). Dal 20 ottobre 2025 è iscritta al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) con determinazione n. 1341
Indirizzo sede legale	VIA S. CABONI N.3 09125 CAGLIARI
Telefono	070.669039/669083
Fax	070.669102
Sito Web	www.anffasonlussardegna.it
Email	amministrazione@anffassardegna.it
Pec	protocollo@pec.anffassardegna.it
Codici Ateco	88.10.00



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

2.1 LA NOSTRA ANFFAS



Anffas è un grande gruppo di genitori, familiari e amici di persone con disabilità che aiuta le famiglie e le persone con disabilità intellettiva.

Nel 2019 l'Associazione Anffas Onlus di Cagliari è diventata Fondazione Anffas Onlus Cagliari.

Dal 20 ottobre 2025 è iscritta al RUNTS con il nome di **Fondazione Anffas Cagliari ETS**.

Il RUNTS è il Registro di tutti gli enti del Terzo Settore.

Gli enti del Terzo Settore operano per il bene delle persone.

Anffas si impegna da tanti anni per fare rispettare i diritti, i bisogni e i desideri delle persone con disabilità.

La Fondazione Anffas Cagliari ETS è guidata da un Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione è un insieme di persone che prendono delle decisioni importanti.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono:

- La Presidente
- Il vice Presidente
- Il Segretario
- I Consiglieri



2.2 LA NOSTRA STORIA

La Fondazione Anffas Cagliari ETS, ente a marchio Anffas, nasce a seguito della trasformazione dell'Associazione Anffas Onlus di Cagliari.

La vecchia Associazione Anffas Onlus di Cagliari fu fondata nel 1959 per iniziativa di un gruppo di genitori di ragazze con disabilità psichica; l'associazione ebbe il riconoscimento giuridico nel 1962 come Sezione dell'Associazione Nazionale. Lo scopo dell'Associazione fu, in primo luogo, quello di rompere l'isolamento nel quale era tenuta la persona con disabilità, e di svolgere un'opera di informazione, sensibilizzazione dell'opinione pubblica ritenuta di importanza fondamentale per stimolare nuove riflessioni e atteggiamenti relativamente alla condizione delle persone con disabilità.

L'ANFFAS di Cagliari ha sempre operato fattivamente per promuovere la cultura dei diritti delle persone con disabilità, sentendosi a pieno titolo come membro attivo del Movimento delle Persone con disabilità. Il Movimento ha portato all'approvazione della Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (approvata a New York il 13 Dicembre 2006 e ratificata dal Parlamento Italiano con Legge n.18 del 3 Marzo 2009), importantissimo atto legislativo che ha posto le basi per una nuova rappresentazione sociale della disabilità non più come malattia, ma come la risultante di una condizione di salute in un ambiente sfavorevole. Ne discende una nuova visione e cultura, in cui l'Anffas si riconosce totalmente, che vede la disabilità come una condizione ordinaria della vita umana, e, impone alla società di tenerne conto in tutte le decisioni legate allo sviluppo ed all'organizzazione sociale.

Come si è detto, nel 2019 a seguito della riforma del Terzo Settore, l'Associazione Anffas Onlus di Cagliari si è trasformata nella Fondazione Anffas Cagliari, conservando la qualifica di Onlus; in questo modo la Fondazione Anffas Cagliari ha iniziato un percorso di adeguamento alla normativa che si concluso a Ottobre 2025 con l'iscrizione al RUNTS, con l'acquisizione della specifica denominazione di **“Ente del Terzo Settore” con l'acronimo “ETS”**.

Parallelamente nel 2019, si è data vita alla Associazione Anffas Onlus Sardegna APS, per dare continuità all'opera associazionistica e di rappresentanza familiare; anche l'Associazione ha terminato il percorso di adeguamento alla riforma del Terzo Settore con l'iscrizione al RUNTS, avvenuta a Ottobre 2025, acquisendo la specifica denominazione di “Ente del Terzo Settore” e di “Associazione di promozione Sociale”, con gli acronimi “ETS” e “APS”.

La Fondazione ha raccolto l'importante eredità dell'Anffas e ne persegue integralmente gli scopi; opera



in piena autonomia giuridica e conserva, pertanto, la propria autonomia decisionale, gestionale, operativa e patrimoniale secondo il proprio Statuto, condividendo i propri interventi per le politiche di carattere regionale con la Associazione Anffas Sardegna ETS-APS, aderente alla rete associativa nazionale, e per quelli relativi alle politiche di carattere sovraregionale con l'Anffas Nazionale, concordandone i modi nelle sedi associative opportune. La Fondazione Anffas Cagliari ETS e l'Associazione Anffas Sardegna ETS-APS sono accomunate nella mission, nelle finalità e nella condivisione degli interventi, e, per assicurare la necessaria collaborazione e convergenza, sono presiedute dallo stesso Presidente.

La Fondazione, ente a marchio Anffas, opera nel rispetto della mission associativa, a favore delle persone con disabilità intellettiva e dei loro familiari, contribuendo allo sviluppo di processi di inclusione sociale delle persone con disabilità attraverso l'organizzazione di servizi alla persona, in linea con la legislazione nazionale e regionale e sperimentando nuove progettualità. Opera, in termini di servizio, offrendo i sostegni più opportuni attraverso l'elaborazione, l'implementazione e la verifica costante di "progetti di vita" individualizzati.

La Fondazione accompagna e sostiene le persone nel loro progetto di vita con l'offerta di servizi personalizzati (a tipologia sanitaria, socio-sanitaria, socio-educativa e di mediazione a lavoro) e diverse attività promozionali, informative, formative e di advocacy atte a favorire l'empowerment personale e la piena inclusione nel proprio contesto sociale (tali servizi e attività saranno descritti nelle successive sezioni del Bilancio Sociale).



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

2.3 LA VISION E MISSION

La mission della Fondazione Anffas Cagliari ETS è in linea con la vision Anffas, fortemente ancorata alla Convenzione ONU sui diritti della persone con disabilità. In particolare, ai diritti della libertà di scelta, dell'autodeterminazione, partecipazione e piena inclusione delle persone con disabilità. Il cuore della vision Anffas è la “centralità” e il “protagonismo” della persona con disabilità intellettiva e/o relazionale e la sua piena inclusione sociale.

Da ciò ne deriva la mission e l'impegno dell'Anffas Cagliari nella difesa e tutela dei diritti delle



persone con disabilità, nel promuovere una cultura basata sul rispetto della dignità di ogni persona e del diritto di ognuno all'autodeterminazione e all'autorealizzazione nella comunità di appartenenza.

In particolare la mission della Fondazione è definita nell'articolo 4 dello Statuto Anffas, che alla voce “*Finalità*” indica:

“La Fondazione è senza scopo di lucro e persegue in via esclusiva o in via principale attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 3 agosto 2017, n. 117 e sue successive modifiche ed integrazioni. Ciò con particolare riguardo alle persone svantaggiate, nonché alle persone in condizioni di fragilità, prioritariamente con disabilità intellettive e con disturbi del neurosviluppo, anche derivanti da malattie rare, e delle loro famiglie, associate e no, affinché sia loro garantito il diritto inalienabile ad una vita libera e tutelata, il più possibile indipendente nel rispetto della propria dignità”.

La Fondazione persegue le proprie finalità attraverso lo svolgimento delle attività di interesse generale, definite all'articolo 5 dello Statuto Anffas – Attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni (punto "a" elenco art.5 d.lgs. 117/17);

- interventi e prestazioni sanitarie (punto "b" elenco art.5 d.lgs. 117/17);
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (punto "c" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (punto "d" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (punto "h" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 (punto "i" art.5 elenco D.lgs. 117/17);
- formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa (punto "l" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106 (punto "p" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi (punto "q" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni (punto "s" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata (punto "v" elenco art.5 D.lgs. 117/17);
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (punto "w" elenco art.5 D.lgs. 117/17).



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

La Fondazione, quindi da Statuto, opera in campo sanitario, sociale, socio-sanitario, socio- assistenziale, socio-educativo, sportivo - ludico motorio, della ricerca scientifica, della formazione, della beneficenza, della tutela dei diritti umani e civili, prioritariamente in favore di persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo, anche derivanti da malattie rare, e delle loro famiglie, nonché in favore di persone svantaggiate o in condizione di fragilità.

Il nostro operato, come detto, si basa sulla considerazione che la condizione di disabilità non può essere semplicemente circoscritta alla presenza di deficit psico-fisici, ma necessita di essere valutata nell'interazione con l'ambiente, fisico e culturale. In accordo con la Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità, infatti, tale condizione è definita come la *“presenza di durature menomazioni fisiche, mentali, intellettive o sensoriali che, in interazione con barriere di diversa natura, possono ostacolare la piena ed effettiva partecipazione nella società su base di uguaglianza con gli altri”*. Le responsabilità e il ruolo che la società nella sua interezza assume rispetto alle persone con disabilità sono dunque evidenti, come è evidente il ruolo strategico operato dal nostro organismo.

Le attività della Fondazione sono effettuate prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione Autonoma della Sardegna.

La Fondazione può svolgere attività diverse a condizione che le stesse siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale di cui sopra. Le attività diverse sono individuate con apposito atto deliberativo adottato dal Consiglio di amministrazione.

2.4 I NOSTRI VALORI E I NOSTRI IMPEGNI

AUTODETERMINAZIONE

Autodeterminazione significa prendere decisioni riguardo la propria qualità della vita, partecipando attivamente alla comunità. La Fondazione mette al centro le persone, affiancandole in un percorso di autodeterminazione e affermazione delle proprie capacità, al meglio delle possibilità di ognuno.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

AUTORAPPRESENTANZA



Tutte le persone che fanno parte di Anffas
si impegnano in attività di Self Advocacy.
Self Advocacy vuol dire autorappresentanza
significa che ogni persona
può fare delle scelte che la riguardano.

L'autorappresentante conosce se stesso
sa esprimere i propri bisogni
si interessa anche dei problemi degli altri e li sa esporre
sa dire cosa desidera
sa dialogare con gli altri e sa far valere il suo punto di vista
sa decidere per il suo presente e per il suo futuro
conosce i suoi diritti e i suoi doveri
sa quali sono i suoi punti di forza e le sue difficoltà.

L'autorappresentanza è importante
per esprimersi e parlare davanti alle persone
per dire ciò che si desidera
per sapere che si può dire che si desidera
per far valere il suo punto di vista
per partecipare alle decisioni che riguardano la persona interessata
per poter prendere decisioni.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

La Fondazione crede nei valori e principi dell'autorappresentanza ed è parte attiva affinché il diritto ad autodeterminarsi ed auto-rappresentarsi sia pienamente garantito. Opera per assicurare alle persone la piena partecipazione, l'appartenenza, l'inclusione attiva alla Comunità, di cui fanno parte a pieno titolo come cittadini.

Sostegno vuol dire esserci, essere sempre presenti e vicini alle persone con disabilità intellettiva e relazionale, aiutandole a crescere all'interno della comunità. La Fondazione crede nell'importanza delle relazioni, creando reti e collaborazioni con le diverse realtà del territorio, nell'interesse delle persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo e delle loro famiglie.

SOSTEGNO

Ogni persona deve essere riconosciuta nella sua unicità e dignità.

PERSONALIZZAZIONE

La Fondazione si impegna a garantire la migliore qualità di vita possibile alle persone considerate nella loro unicità attraverso una rete di servizi pensati e realizzati in base ai bisogni e nelle diverse fasi di vita di ognuno.

TUTELA E DIFESA DEI DIRITTI

Tutela significa avere cura, tutelare le persone ed essere vicini alle loro esigenze e bisogni.

La Fondazione si prende cura delle persone con disabilità intellettiva e relazionale, agendo in difesa dei loro diritti, compresi quelli legati all'inclusione nella comunità in condizioni di uguaglianza e trasparenza, combattendo ogni forma di discriminazione e promuovendo la cultura dei diritti umani.

FUTURO

Avere opportunità di lavoro, vivere in autonomia, poter farsi una famiglia, questo significa progettare il futuro per una persona disabile (e non). L'Anffas Cagliari vuole offrire un futuro concreto alle persone con disabilità intellettiva e relazionale, donare una speranza, realizzare piccoli, grandi sogni.

PROGRESSO

Progresso significa forza, determinazione a superare gli ostacoli per una migliore qualità della vita. La Fondazione si dedica costantemente allo sviluppo di progetti e servizi innovativi in linea con l'evoluzione del sistema di welfare, per supportare l'inclusione sociale delle persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

2.5 COLLEGAMENTI E RETI TERRITORIALI

La Fondazione ha sede legale nel Comune di Cagliari e opera prevalentemente nell'ambito territoriale della Regione Autonoma della Sardegna, cercando il più possibile di essere aperta ai bisogni delle persone e della comunità, sempre più dinamici e complessi. In particolare, i nostri servizi operativi vengono erogati nel territorio che fa riferimento alla Città Metropolitana di Cagliari, alla Provincia di Villacidro-Sanluri e alla Provincia di Carbonia-Iglesias.

Sia nella operatività dei servizi come nella politica della struttura, la Fondazione si avvale di una fitta rete di contatti e di un dialogo continuo con una pluralità di soggetti; l'insieme dei rapporti istituzionali, di partenariato e le collaborazioni formalizzate, attraverso protocolli o convenzioni, sottolinea come l'Anffas Cagliari non solo promuove l'importante lavoro di rete per la realizzazione del progetto di vita delle persone, ma si fa parte attiva del Terzo Settore contribuendo al benessere collettivo e alla crescita di un sistema di protezione sociale attiva.

La Fondazione porta avanti relazioni costruttive con tutti i portatori d'interesse, attraverso un dialogo continuo per coglierne al meglio i bisogni e favorire le risposte più adatte: dall'interazione nascono progetti e iniziative, anche innovative, prioritariamente nell'ambito della disabilità, ma anche nell'ambito dell'educazione, della formazione e di sensibilizzazione alla comunità. Questa attività di interlocuzione e dialogo è fondamentale per monitorare l'evoluzione sociale e il mutare dei bisogni, che rappresentano opportunità e sfide, a cui anche la Fondazione è chiamata a dare risposte. Nuove risposte per le persone con disabilità, stare accanto alle famiglie, co-programmare e co-progettare con gli enti pubblici e i vari organismi del territorio, favorire lo sviluppo e la crescita delle competenze, concertare e ottimizzare l'uso delle risorse saranno solo alcune delle sfide da realizzare in un contesto in continuo divenire.

Il nostro organismo, quindi, in coerenza con la propria mission, opera con la finalità di:

- essere protagonista attiva e proattiva nei luoghi di confronto propedeutici alle scelte politiche ed istituzionali, prioritariamente sui temi collegati alla disabilità, ma non solo;
- garantire un fattivo apporto ed una contaminazione culturale nei confronti di tutti coloro che, a vario titolo, operano in enti che si occupano di disabilità o di temi sociali di vario genere;



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- svolgere attività di advocacy e rafforzare la tutela dei diritti in sinergia con le reti che perseguono finalità affini e/o coerenti.

Nel corso del 2025, la Fondazione ha assicurato la regolare attività di interlocuzione e confronto con la rete istituzionale, delle associazioni, del mondo del volontariato e, in generale, del Terzo settore. La Fondazione è membro attivo della FISH Regionale e del Forum Regionale del Terzo Settore. Parimenti è stata assicurata la partecipazione dell'Anffas Cagliari a gruppi di lavoro, seminari, tavoli tecnici/tematici, consultazioni etc. sia a livello locale che nazionale.

Relativamente agli **eventi a carattere promozionale, formativo ed educativo**, svolti nel 2025, si segnalano:

- **Attività di sensibilizzazione, confronto e collaborazione**, condotta in diverse giornate durante il corso dell'anno, attuate dal servizio di Iglesias e dagli Autorappresentanti con i bambini della Scuola dell'Infanzia I.C. Deledda Pascoli di Carbonia e con la scuola dell'infanzia I.C. Nivola di Iglesias.
- Prosecuzione delle attività della **Biblioteca Sociale "Giro libri"** rivolte gratuitamente alla cittadinanza. La Biblioteca è gestita dalle persone con disabilità dell'Anffas, sulla base di un progetto di collaborazione con il comune di Selargius ed è ospitata in uno spazio posto a disposizione dal comune.
- **Attività promozionali e di sensibilizzazione**, ripetute durante l'anno, presso il Carrefour di Quartucciu, con la partecipazione attiva degli Autorappresentanti.
- **Attività di sensibilizzazione, confronto e collaborazione**, condotta in diverse giornate durante il corso dell'anno, attuate dal servizio Adulti di Selargius e dagli Autorappresentanti con i bambini della Scuola Materna Putzu Loddo e della Scuola Primaria di Via Rossini di Selargius.
- Organizzazione il 16 Gennaio, presso il THotel a Cagliari, della **giornata di Formazione/Informazione** dedicata a tutto il personale dell'Anffas Cagliari, con la presenza del Presidente dell'Anffas Roberto Speciale e della nostra Presidente Rita A. Pitzalis e degli organi direttivi. La giornata ha visto un ampio confronto su temi fondamentali per il futuro della nostra compagine associativa, ed è stata un'occasione unica per condividere idee, valori e progetti che ci permetteranno di lavorare in sinergia per obiettivi comuni.
- Organizzazione di **attività promozionali e di comunicazione** in occasione del 27 Gennaio, Giornata della Memoria.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- Promozione nel nostro territorio della **Consultazione Pubblica** di Anffas Nazionale, a cura dell'Agenzia Nazionale Anffas Antidiscriminazione, per raccogliere dati preziosi sul fenomeno della discriminazione basata sulla disabilità in Italia.
- Organizzazione di **attività promozionali e di comunicazione** in occasione del 7 Febbraio, Giornata dei Calzini Spaiati.
- Organizzazione l'11 Febbraio di una **giornata di sensibilizzazione, condivisione e scambio** con i volontari dell'Associazione Mariposa de Cardu.
- Organizzazione di **attività promozionali e di comunicazione** in occasione del 14 Febbraio, San Valentino.
- Organizzazione di **attività promozionali e di comunicazione** in occasione del 8 marzo, Festa della Donna.
- Organizzazione di **attività promozionali e di comunicazione** in occasione del 21 marzo, Giornata mondiale della Sindrome di Down, presso il Carrefour di Quartucciu.
- Organizzazione di eventi di **promozione e sensibilizzazione** in occasione della **Anffas Day**, con apertura delle nostre sedi con attività rivolte alle famiglie e alla cittadinanza. In tale occasione, abbiamo partecipato alla **Maratona Anffas "Lavoro Ergo Sum"**, con la presentazione da parte dell'Anffas Cagliari di due importanti servizi attraverso cui si portano avanti esperienze e percorsi di inserimento lavorativo: il Servizio Socio-Riabilitativo di Inclusione Socio-lavorativa (Sisl) e l'Agenzia di Mediazione Lavoro.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- **Attività promozionali e di sensibilizzazione** condotte dai nostri autorappresentanti con i bambini della Scuola Primaria di Via Rossini a Selargius, il 27 Marzo in occasione delle celebrazioni dell'Anffas Day.
- Organizzazione di **attività promozionali e di comunicazione** in occasione del 2 Aprile, Giornata mondiale per la consapevolezza sull'autismo.
- **Partecipazione alla Fiera del Libro di Iglesias** nella giornata del 23 Aprile, con uno stand tenuto dagli autorappresentanti dedicato alla presentazione del nostro gioco "Selfadvopoly", quale strumento per promuovere la cultura dell'autorappresentanza e creare uno spazio di cittadinanza attiva per i nostri giovani.
- Organizzazione di **attività promozionali e di comunicazione in occasione della Festa dei lavoratori e del diritto al lavoro.**
- Partecipazione nella giornata del 17 Maggio a **Monumenti Aperti Cagliari 2025**; in occasione della manifestazione le persone con disabilità afferenti all'Anffas hanno assicurato il servizio di guida e accoglienza a favore dei visitatori, presso la Cattedrale di S. Maria Assunta di Cagliari.
- Organizzazione a Portoscuso il 6 Giugno della **rappresentazione teatrale "Le avventure di Pinocchio"**, in collaborazione con la compagnia teatrale "Le rose del deserto". Lo spettacolo è nato dalla collaborazione tra Il circolo Anspi Vergine D'Itria di Portoscuso e la Fondazione Anffas Cagliari, relativamente alla sede operativa di Iglesias.
- Partecipazione il 7 Giugno all'evento **"Appuntamento in giardino"**, promosso dall'Associazione Parchi e Giardini d'Italia, presso l'orto giardino "Abitare con il verde" a Quartucciu.
- Partecipazione il 21 Giugno alla **Giornata dedicata allo sport**, quale strumento di inclusione, in collaborazione con le società calcio del Selargius, Monastir, CUS Cagliari e Ferrini.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- Organizzazione e partecipazione il 9 Settembre all' **evento di presentazione del Progetto Includis Plus Iglesias 2024**, di prossimo avvio, che garantirà opportunità lavorative a 40 persone con disabilità. L'Anffas Cagliari è tra i partner che collaboreranno allo sviluppo del progetto.
- Organizzazione il 4 Ottobre di un **laboratorio di ceramica** tenuto dalla nostra bottega d'arte Perfette Imperfezioni in collaborazione con l'asilo nido "Bimbumbimbo" presso il Centro Commerciale in v.le La Plaia a Cagliari.
- **Collaborazione dell'Anffas Cagliari con il partner francese UGECAM**, nell'ambito del Programma ERASMUS PLUS, in percorsi di gemellaggio e formazione tra le due realtà. Ad ottobre i partner francesi sono stati ospiti presso la nostra fondazione Anffas Cagliari.

Nella giornata del 4 Ottobre si è partecipato ad una visita organizzata al Bee Park di Molentargius.

- Organizzazione l'8 Ottobre **dell'evento di presentazione del Progetto "Generazione Inclusiva: Protagonismo, Orientamento e Autonomia"**, che ha preso avvio grazie alla collaborazione tra l'Anffas Cagliari, CBM Italia ETS, Anffas Nazionale e l'Istituto Azuni di Cagliari. Il progetto è finalizzato a rendere gli ambienti scolastici più accoglienti e superare le barriere all'inclusione, promuovendo il successo scolastico, stimolando la collaborazione tra familiari, insegnanti e studenti.
- Partecipazione alla **tavola rotonda e alle attività promozionali dell'evento "Navigare insieme: Italia senza barriere"** insieme alla Federazione Italiana Vela e all'Unicredit, il 14 e 15 ottobre.
- Partecipazione il 17 Ottobre all'iniziativa **"Puliamo il Mondo"** nelle aree di Monteponi a Iglesias, portando il nostro contributo attivo alla cura dell'ambiente e della comunità.
- Partecipazione il 18 Ottobre alla 2° edizione del **Bike Festival**, presso il Parco di Molentargius, che ha visto i nostri ragazzi impegnati e veri protagonisti delle attività sportive, in un'ottica inclusiva.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- Organizzazione il 13 Novembre di una **giornata formativa** dedicata agli studenti e al personale scolastico dell'Istituto Azuni di Cagliari, all'interno del progetto "Generazione Inclusiva: protagonismo, orientamento e autonomia", promosso da CBM Italia, Anffas Nazionale e la Fondazione Anffas Cagliari, per un'alleanza tesa a rendere gli ambienti scolastici più accessibili, accoglienti e capaci di superare le barriere fisiche, culturali e organizzative.
- Partecipazione il 22 Novembre allo **spettacolo di cabaret** delle Giovani Marmitte, evento patrocinato dallo SNA Sezione Provinciale di Cagliari, in collaborazione con l'Anffas Sardegna.
- Partecipazione il 19 Novembre all'**evento di presentazione e avvio del Progetto "Percorsi di Olivicoltura: l'olivo come strumento di coesione, saperi e sviluppo locale"** promosso dal Parco Naturale Regionale Molentargius-Saline in collaborazione con Istrù Formazione e Sviluppo, cofinanziato dal Comune di Quartu Sant'Elena, con il supporto delle Agenzie regionali Agris e Laore e di Anffas Sardegna.
- Organizzazione di **attività promozionali e di comunicazione** in occasione del 25 Novembre, Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.
- Organizzazione di **attività promozionali e di comunicazione** in occasione del 3 Dicembre, Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità.
- **Partecipazione alla raccolta benefica "Le scatole di Natale Iglesias"**, che ha visto i nostri ragazzi del Servizio di Iglesias collaborare con il Comune di Iglesias e con i volontari del Centro culturale della cittadina, dall'5 al 15 Dicembre.
- Organizzazione e partecipazione alla **mostra-asta "DISEGNI e DISOGNI"**, tenutasi il 20 dicembre a Cagliari, con l'esposizione delle opere create dai nostri partecipanti al laboratorio Inveloveritas, con il designer Giuseppe Scalas: un piccolo viaggio insieme, fatto di segni, colori, ascolto e presenza.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- Avvio della collaborazione e partecipazione nella giornata del 13 dicembre all'**iniziativa "Insieme" del Teatro Lirico di Cagliari**, un progetto finanziato dalla RAS –Regione Autonoma della Sardegna, in collaborazione con l'Università di Macerata, finalizzato a rendere accessibile alle persone con disabilità uditiva, visiva e cognitiva il teatro nella sua interezza. L'Anffas offre la propria collaborazione occupandosi della revisione del libretto di sala delle opere in linguaggio facile da leggere, al fine di avvicinare e rendere accessibile la lirica a tutte le persone.
- Organizzazione il 17 Dicembre a Selargius della **rappresentazione teatrale "Il sogno di F"**, a cura dei ragazzi del laboratorio di teatro Anffas.
- Organizzazione il 23 Dicembre, con la compagnia teatrale "Le rose del deserto", della **rappresentazione del "Presepe Vivente"**, a cura dei ragazzi del laboratorio di teatro della sede di Iglesias, con la collaborazione del circolo ANSPI S.M. d'Itria di Portoscuso e la parrocchia San Pio X di Iglesias.
- Prosecuzione per tutto il 2025 della **collaborazione con la Coldiretti e partecipazione settimanale ai mercati di Campagna amica di Cagliari e Selargius** con finalità promozionali e di sensibilizzazione, anche attraverso l'esposizione di manufatti artigianali creati dalle persone con disabilità.
- Collaborazione con la **Caritas di Cagliari** e con la **Croce Rossa Italiana** con il coinvolgimento diretto dei nostri volontari nelle attività solidaristiche rivolte alla cittadinanza (servizio mensa, raccolta e distribuzione viveri, abbigliamento...etc.).
- Partecipazione ad attività di volontariato promosse dal Comune di Iglesias, che ha visto coinvolte le persone con disabilità, in collaborazione con l'**Associazione Sodalitas di Iglesias**, nel servizio di distribuzione pasti a domicilio a favore delle persone anziane.



- Nell'ambito del **Progetto di Formazione e Inclusione Lavorativa** per le persone con disturbi dello spettro dell'Autismo di Iglesias rivolto a favorire l'inclusione lavorativa, sono state realizzate n. 3 **giornate formative** per gli operatori di tre diverse aziende coinvolte nella progettualità.
- Prosecuzione delle iniziative per **promuovere la vita associativa**, l'**iscrizione di nuovi Soci** alla Associazione Anffas Sardegna e la collaborazione dei **Volontari**.
- **Promozione della self-advocacy e della cultura dell'autorappresentanza** con il diretto coinvolgimento degli autorappresentanti nelle attività promozionali sul territorio.
- **Attività promozionali e di informazione specifica negli Istituti Scolastici Superiori** di Cagliari ed hinterland rivolta agli insegnanti e ai familiari delle persone con disabilità. Collaborazione con gli Istituti Scolastici Superiori nell'ambito dei PCTO. **Partecipazione ai GLO** (su richiesta dei familiari) per la definizione del PEI e ai **GLI d'Istituto** e alla definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione.
- **Attività promozionali e collaborazione con l'Università ed enti di formazione** per l'effettuazione di tirocini/stage/ attività formative.





ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

2.6 RETE DI RIFERIMENTO E STAKEHOLDER



Letteralmente stakeholder ("to hold a stake") significa possedere o portare un interesse, un titolo, inteso (quasi) nel senso di un "diritto". In sostanza, lo stakeholder è un soggetto (una persona, un'organizzazione o un gruppo di persone) che ritiene di detenere un "titolo" per entrare in relazione con una determinata organizzazione. Gli stakeholder rappresentano quindi una

molteplicità complessa e variegata di soggetti portatori di interesse della comunità.

Gli stakeholder di Anffas Cagliari sono, quindi, i diversi soggetti che a vario titolo contribuiscono al perseguimento della mission istituzionale e alla realizzazione delle attività, dei servizi e dei progetti promossi.

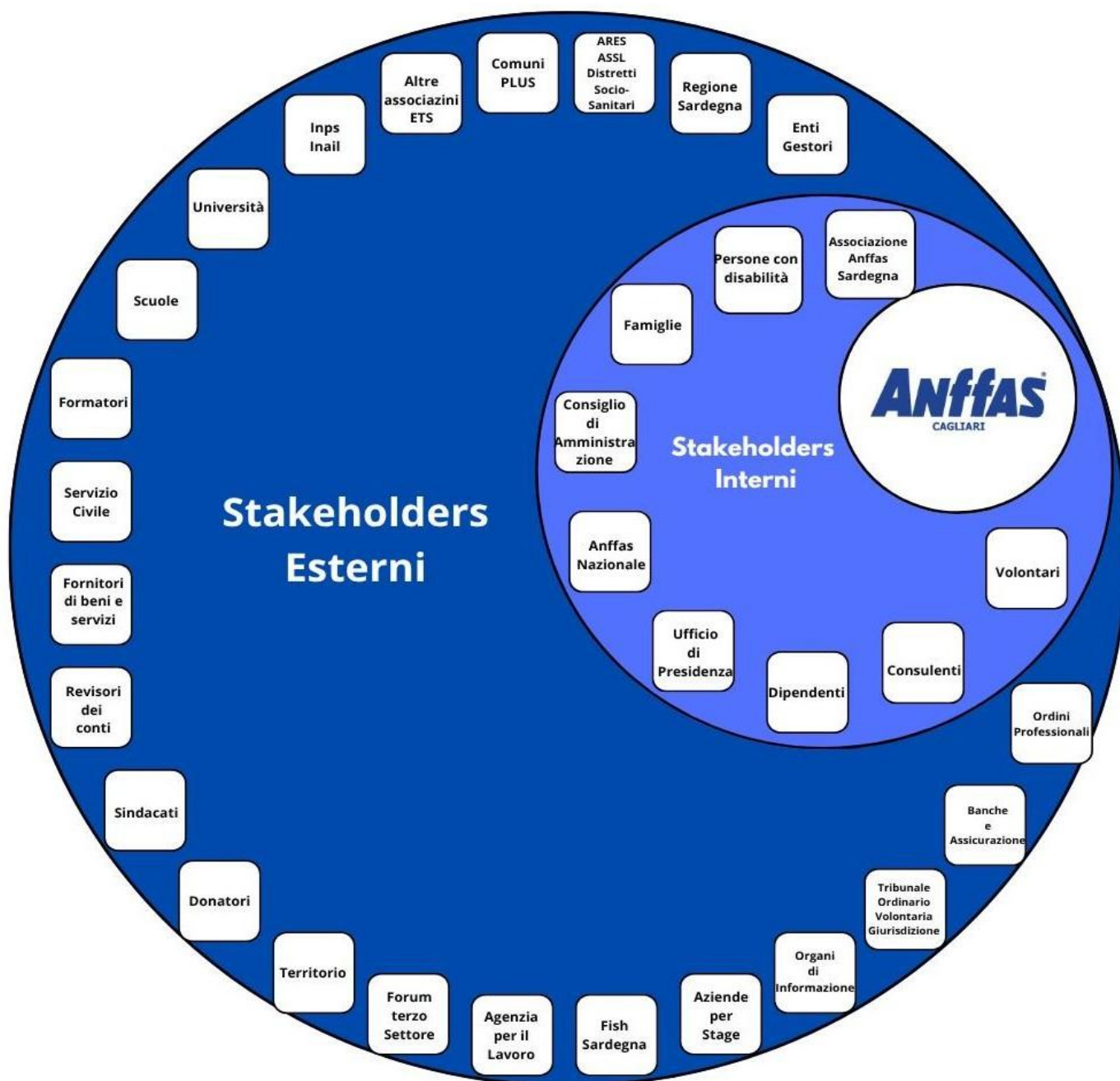
Nel corso degli anni l'Anffas Cagliari ha costruito una rete di rapporti e collaborazioni che disegna la mappa dei portatori d'interesse interni ed esterni all'ente; le relazioni con questi attori si fondano sui principi di collaborazione, partecipazione e inclusione, con l'obiettivo di garantire un supporto efficace alle persone con disabilità e alle loro famiglie e di promuovere politiche sempre più inclusive e rispondenti ai bisogni emergenti.

Nella consapevolezza dell'importanza del coinvolgimento degli stakeholder a tutti i livelli, la Fondazione è impegnata, quindi, a implementare stabilmente il dialogo e la condivisione, e, ad interpretare e tradurre le varie istanze in altrettante sfide al cambiamento.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Rappresentazione grafica degli stakeholder





ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

<i>Stakeholder</i>	<i>Modalità di intercambio e di coinvolgimento</i>
Persone con disabilità (PcD)	Le Persone con disabilità sono, insieme alle famiglie, il fulcro e l'origine di ogni nostra azione. A loro sono indirizzate le molteplici attività, progetti e iniziative, che si basano sul coinvolgimento diretto delle Persone con disabilità, sul loro protagonismo e partecipazione attiva. Il nostro agire è orientato alla ricerca di un significato condiviso, che deve stare alla base della costruzione del progetto di vita della persona.
Familiari delle persone con disabilità	I familiari sono, insieme alle persone con disabilità, il fulcro e l'origine di ogni nostra azione. A loro sono indirizzate le molteplici attività svolte dalla Fondazione e dai diversi organismi della rete Anffas. Ogni iniziativa viene sviluppata con e per il loro interesse, con il coinvolgimento diretto e la partecipazione attiva degli stessi.
Volontari e donatori	L'apporto dei volontari rappresenta una forza fondamentale per realizzare i progetti e le iniziative della Fondazione. Ne deriva un confronto e un arricchimento reciproco, che rende la vita delle persone coinvolte più completa e appagante. I volontari partecipano in modo attivo alla vita all'interno dei servizi, supportando le nostre attività e le persone coinvolte; offrono il loro contributo alla realizzazione degli eventi promozionali. Molto importante è anche l'apporto dei donatori (persone fisiche, imprese, fondazioni...) che sostengono economicamente le nostre attività e iniziative.
Personale dipendente e collaboratori	Lavorano all'interno delle nostre strutture e servizi, partecipano attivamente all'intero ciclo di gestione del servizio dalla progettazione alla valutazione. Il loro apporto consente di raggiungere gli obiettivi del piano strategico e offrire servizi sempre più mirati e funzionali alle persone, nonché di promuovere e migliorare a tutti i livelli la qualità di vita delle persone con disabilità.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

<i>Stakeholder</i>	<i>Modalità di intercambio e di coinvolgimento</i>
ARES, ASSL di riferimento e Distretti socio-sanitari	La Fondazione, in forza di accordi contrattuali con l'ARES eroga servizi sanitari socio-riabilitativi, nonché collaborazione sulla base di specifici protocolli per la condivisione di informazioni sulle persone con disabilità con diverse progettualità. Viene assicurata la partecipazione alle attività di confronto e studio e ai tavoli tecnici.
Comuni e PLUS (Piano unitario locale dei Servizi alla Persona)	Collaborazione nella gestione di servizi alla persona, in particolare per la vita indipendente, l'inclusione socio-lavorativa e il "Dopo di noi". Viene assicurata la partecipazione ai tavoli tecnici.
Enti Gestori	Incontri e collaborazioni per l'implementazione di nuovi servizi e progettualità.
Regione SARDEGNA	Incontri periodici al fine di monitorare il regolare svolgimento dei Servizi Accreditati. Confronto ai tavoli tecnici ed osservatori dedicati, con produzione di proposte in linea con il mutare dei bisogni ed esigenze delle persone.
ANFFAS Nazionale ETS-APS	L'Anffas Nazionale rappresenta il nostro pilastro associativo, con cui condividiamo l'orientamento valoriale e la mission, alla base della nostra strategia operativa.
ANFFAS Sardegna ETS-APS	La Fondazione Anffas Cagliari e l'Associazione Anffas Sardegna collaborano stabilmente alle attività ed iniziative di comune interesse, con apporti e scambi vicendevoli.
Altre Associazioni/ ETS	La Fondazione Anffas ha relazioni stabili con diversi organismi/associazioni del territorio e partecipa ad eventi e progetti specifici di comune interesse, a beneficio delle persone con disabilità.
Altri Attori del Territorio	Promozioni eventi o collaborazione a progetti specifici.
Aziende del territorio	Collaborazione nella realizzazione di attività di inclusione socio-lavorativa e progetti di tirocinio/stage.
Scuole di vario grado, Università	Collaborazione nel garantire il diritto all'inclusione scolastica. Collaborazione nella realizzazione ed attivazione di progetti di tirocinio, di PCTO e a specifiche iniziative progettuali.

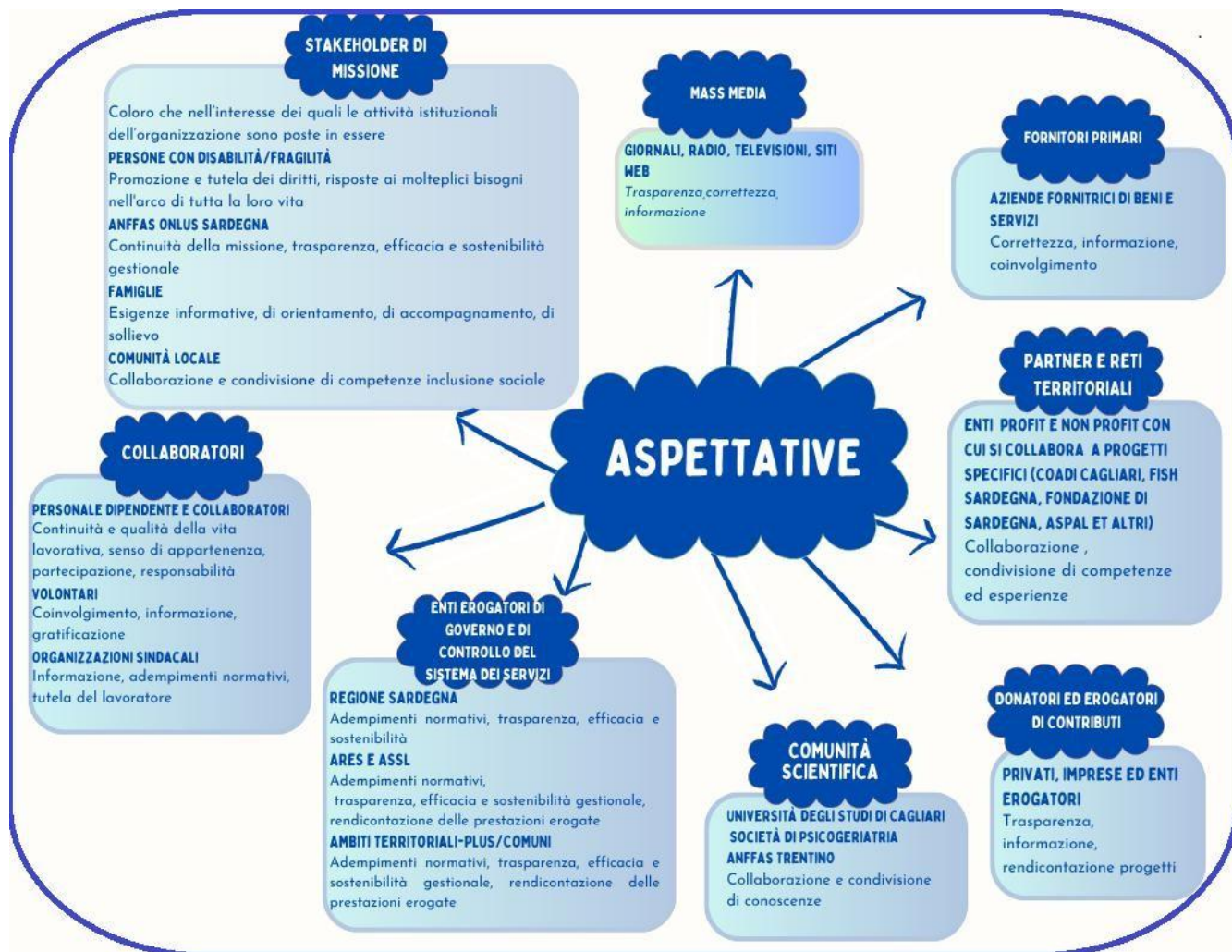


ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

<i>Stakeholder</i>	<i>Modalità di intercambio e di coinvolgimento</i>
Ordini professionali del mondo sanitario, sociale e del diritto	Sono molteplici le attività di collaborazione con particolare riferimento ad eventi formativi ed iniziative progettuali.
Tribunale Ordinario di Cagliari-Volontaria Giurisdizione	Collaborazione misure di protezione giuridica.
Organi di informazione	Attraverso l'ufficio stampa e l'attività dell'Area Comunicazione, sono costanti i rapporti con gli organi di informazione attraverso comunicati stampa, interviste, partecipazione ad eventi radio e televisivi.
Fornitori, Banche e Assicurazioni	Le relazioni sono di tipo commerciale, in cui sussiste il reciproco impegno per gli aspetti contrattuali nel rispetto dei requisiti minimi stabiliti dal SGQ.
Sindacati	La Fondazione applica in modo rigoroso il contratto collettivo nazionale Anffas, nel rispetto reciproco e nella normale dialettica.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI





ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

3 STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque membri, di cui quattro consiglieri e il Presidente. I componenti del Consiglio sono stati eletti in data 14.09.2024. Lo Statuto prevede che il Presidente di Anffas Sardegna ETS-APS assuma di diritto anche la carica di Presidente della Fondazione.

A seguito dell'iscrizione di Anffas Sardegna al RUNTS, l'Assemblea dei soci del 18.12.2025 ha proceduto al rinnovo del Consiglio Direttivo dell'associazione, confermando la Presidente in carica, che continua pertanto a ricoprire, di diritto, anche la Presidenza della Fondazione.

Tutti i componenti del Consiglio d' Amministrazione eletti il 14.09.2024 sono stati confermati nelle rispettive cariche.

Composizione – CdA:

Nome e Cognome amministratore	Sesso	Età	Data Nomina	Carica
Rita Angela Pitzalis	F	64	14.09.2024 Riconfermata il 18.12.2025	Presidente
Angela Maria Demontis	F	74	14.09.2024	Vice Presidente
M. Vittoria Sanvido	F	65	14.09.2024	Consigliere
Pierpaolo Perna	M	66	14.09.2024	Consigliere
Vittoria Annis	F	62	14.09.2024	Consigliere



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Descrizione tipologie componenti CdA:

Numero	Membri CdA
5	totale componenti (persone)
1	di cui maschi
4	di cui femmine

3.1 MODALITÀ DI NOMINA E DURATA CARICA

La presente sezione regola la composizione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nonché le procedure di nomina, rinnovo, sostituzione, revoca e cessazione dalla carica dei suoi componenti.

Art.12 dello Statuto

1. La Fondazione è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da numero di membri variabile da 3 a 7, compreso il Presidente. I suoi membri sono nominati e revocati dal Consiglio direttivo di Anffas Sardegna Aps.
2. Il Presidente dell'Associazione Anffas Sardegna Aps ricopre di diritto la carica di Presidente della Fondazione. In caso di indisponibilità, per qualsiasi motivo, del Presidente a ricoprire tale carica, in via eccezionale, il Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Sardegna Aps può nominare per la carica di presidente della Fondazione il Vicepresidente o altro componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione stessa.
3. Tutti i componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione sono nominati dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Sardegna Aps, tra i propri associati. Possono essere nominate anche persone fisiche non associate ad Anffas Sardegna Aps purché in possesso dei previsti requisiti. In ogni caso, il Consiglio di amministrazione deve essere composto per la maggioranza, compreso il Presidente, da componenti associati ad Anffas Sardegna Aps.
4. In caso di inerzia o estinzione di Anffas Sardegna Aps i componenti del Consiglio di amministrazione della Fondazione vengono nominati, su richiesta della stessa, da Anffas Regione Sardegna o, in caso di inerzia o di impedimento pure di essa, da Anffas Nazionale tra le persone fisiche, anche non associate ad Anffas che, avendone i requisiti, saranno ritenute a ciò idonee.
5. I singoli componenti degli organi o l'organo nella sua interezza possono essere revocati dal soggetto titolare della loro nomina in caso di gravi, persistenti e comprovati inadempimenti tali da recare pregiudizio alle finalità statuarie dell'ente o danno alla sua immagine o per mancato rispetto delle linee di indirizzo e di



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

politica associativa. La delibera di revoca deve essere adeguatamente motivata e comunicata agli interessati entro giorni 5 dalla sua adozione con mezzi che diano certezza del ricevimento. Unitamente alla delibera di revoca va adottata delibera indicante la nomina dei nuovi amministratori, senza soluzione di continuità.

6. Di norma, fermo restando gli specifici requisiti per l'Organo di Controllo, la revisione legale non è previsto un particolare titolo di studio o di specializzazione per essere componente degli Organi; tuttavia, l'elezione alla carica di componente di un organo è subordinata alla preventiva verifica, tramite autocertificazione, del possesso di requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza, fermi restando i requisiti previsti dall'art. 2382 del codice civile, nonché ogni altro requisito espressamente previsto dalle vigenti normative in materia e/o dal RUNTS.

7. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione è nominato, in tempo utile per procedere al rinnovo dello stesso alla scadenza del proprio mandato, dal Consiglio Direttivo dell'Associazione Anffas Sardegna Aps su richiesta del Presidente uscente della fondazione o in caso di inerzia da parte dell'organo di controllo.

8. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione dura in carica quattro anni, con decorrenza dalla data della riunione di insediamento, la quale viene convocata dal Presidente del Consiglio uscente o, in mancanza dal Consigliere più anziano di età anagrafica entro 30 giorni dall'avvenuta nomina.

9. I membri del Consiglio possono essere riconfermati.

10. Nei casi di decesso, di dimissioni o del venir meno per qualsiasi motivo di un consigliere, il titolare del potere di nomina, anche eventualmente su richiesta del Consiglio di amministrazione della Fondazione, provvede a nominare il sostituto, che resterà in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio.

11. Qualora, per qualsiasi motivo, in corso di mandato, venisse meno la maggioranza dei Consiglieri in carica, l'intero Consiglio si intenderà decaduto, compreso il Presidente. Di tale evenienza dovrà essere immediatamente reso edotto l'organo deputato alla nomina degli organi della Fondazione da parte del Presidente uscente o, in caso assenza ed inerzia, da parte dell'Organo di Controllo.

12. Laddove, per qualsiasi motivo, all'interno degli Organi o tra di essi venissero a determinarsi situazioni conflittuali insanabili o tali da impedire o pregiudicare la funzionalità dell'Ente, è obbligo del Presidente della Fondazione, o in sua assenza del Vicepresidente e/o del Presidente dell'Organo di controllo, procedere a richiedere la convocazione dell'Assemblea dell'Ente titolare del potere di nomina e di revoca a cui sottoporre la situazione per le determinazioni del caso. Gli organi interessati, che si sottopongono alla valutazione, sono da considerarsi a tutti gli effetti dimissionari nella propria interezza.

13. La nomina dei nuovi componenti del Cda, del Presidente ed dell'Organo di controllo ove anch'esso venuto



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

a mancare, dovrà avvenire entro il termine massimo di giorni 15 dalla data di comunicazione dell'avvenuta cessazione.

14. Fino all'insediamento dei nuovi componenti degli Organi rimangono in carica, per l'ordinaria amministrazione, i componenti uscenti i cui poteri vengono assunti, in mancanza del Presidente e/o del Vicepresidente, dal componente rimasto in carica, più anziano di età.

15. Le nomine e/o revoche sono tempestivamente comunicate ad Anffas Nazionale e ad Anffas Regione Sardegna.

16. Le cariche di Presidente, di Vicepresidente e di Consigliere di Amministrazione sono gratuite salvo quanto previsto dagli artt.11 e 13 del presente statuto.

Relativamente alle attività consiliari svolte nel 2025 si sono tenute n 9 riunioni di Consiglio di Amministrazione, con la partecipazione costante dei consiglieri che si attesta intorno al 95%.

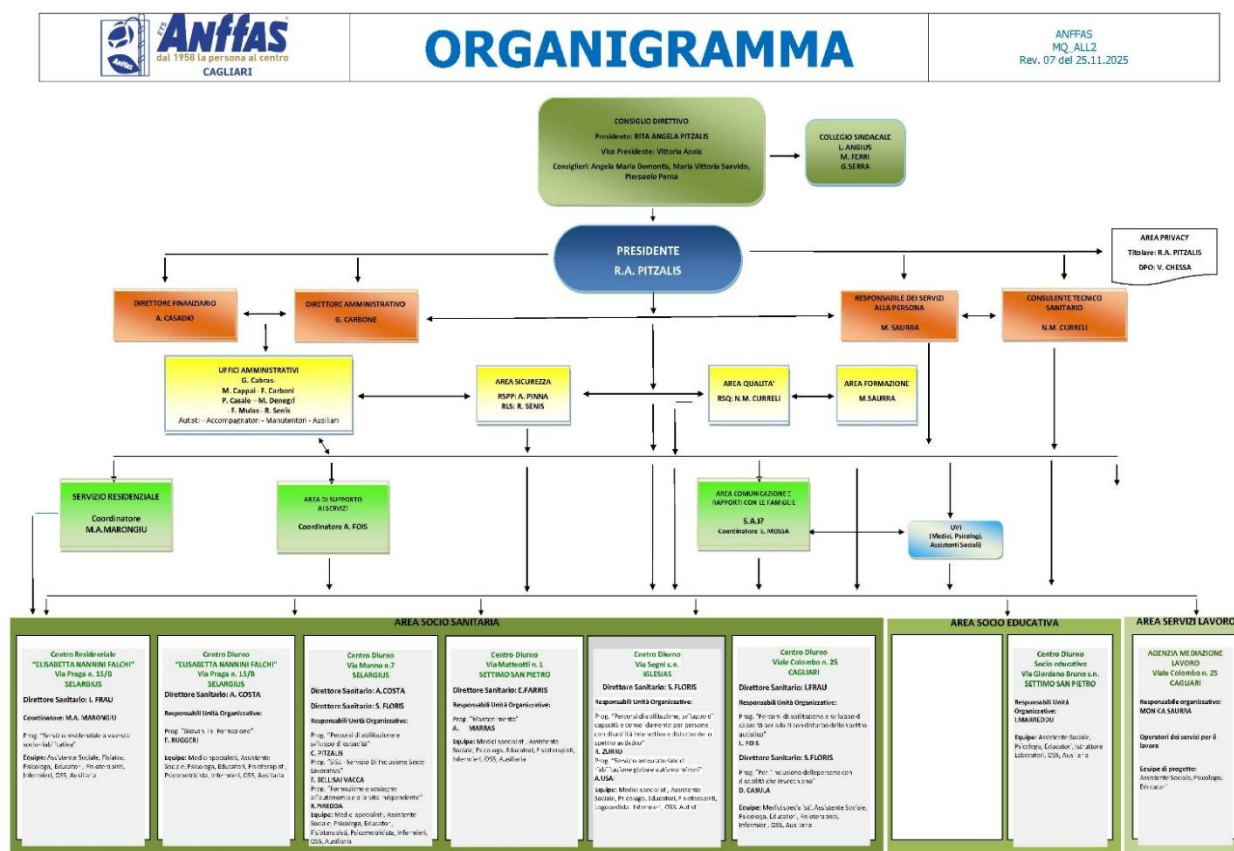


ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

4 LA NOSTRA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La Fondazione si avvale di una articolata struttura organizzativa funzionale alla propria mission e attività conseguenti; nei servizi opera personale qualificato che risponde ai requisiti richiesti dalla legge e relativamente agli accreditamenti istituzionali dei servizi e al SGQ.

In particolare si presenta l'organigramma:





ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

4.1 MONITORAGGIO E CONTROLLO

Lo statuto della Fondazione prevede diversi organi di monitoraggio e controllo:

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale è organo di controllo interno della Fondazione. È composto da tre membri, designati dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, aventi i requisiti previsti di cui all'articolo 2397, comma 2, e 2399 codice civile di cui almeno uno all'albo dei revisori legale dei conti.

Il Collegio nomina nel proprio ambito e nel corso della sua prima seduta il suo Presidente.

Il Collegio dei Sindaci ha il compito di vigilare sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Il Collegio dei Sindaci accerta altresì la regolarità del bilancio preventivo e del bilancio di esercizio, attestando altresì che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Dlgs 117/2017. A tali fini essi devono redigere una relazione relativa al bilancio consuntivo di ogni anno, in cui documentare il carattere secondario e strumentale delle attività diverse.

Il Collegio Sindacale esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle attività di interesse generale, le attività diverse, la raccolta fondi e la destinazione del patrimonio e l'assenza di scopo di lucro, non distribuzione di utili, ed attesta che il bilancio sociale, ove previsto per legge, sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117. Il bilancio sociale dà altresì atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I membri del Collegio possono partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, esprimendo voto consultivo.

I Sindaci possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

ORGANO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Al verificarsi del superamento delle soglie previste dall'articolo 31, comma 1, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, l'organo di revisione è collegiale e coincide con il Collegio Sindacale laddove tutti i componenti dello stesso siano iscritti all'albo dei revisori legali dei conti. Se i componenti del Collegio Sindacale non hanno i requisiti richiesti, il Consiglio Direttivo dell'Associazione provvede alla nomina di un revisore legale dei conti iscritto all'apposito registro, quale organo monocratico.

4.2 MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO



L'organo di controllo della Fondazione ha regolarmente svolto il suo compito, effettuando la revisione periodica, analizzando e approvando il bilancio consuntivo come è previsto dalle norme statutarie. Inoltre, l'organo di controllo ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

4.3 COMPENSI E RIMBORSI RICONOSCIUTI AGLI ORGANI

Ai sensi dell'art. 14, comma 2, del D.Lgs n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), si riportano di seguito i compensi, gli emolumenti e i corrispettivi attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati, ove applicabile.

La presente informativa è resa in conformità agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa vigente e costituisce parte integrante del Bilancio Sociale dell'Ente.

Beneficiari	Compensi	Rimborsi Spese	Totale
Dirigenti	237.784,05	14.750,10	252.534,15
Componenti Organo di Controllo	10.000,00	0,00	10.000,00
Componenti organismi amministrativi	48.055,58	0,00	48.055,58



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

4.4 COMPLIANCE AZIENDALE

La Fondazione ANFFAS Cagliari ETS è certificata dal Sistema ISO 9001/2015 dal 2015; la ISO 9001:2015 è una norma riconosciuta a livello internazionale per la creazione,



implementazione e gestione di un sistema di gestione della qualità. In quanto norma internazionale, è riconosciuta come base per creare un sistema che assicuri la soddisfazione del cliente e il miglioramento di efficacia ed efficienza in qualunque azienda, prevede inoltre anche dei requisiti minimi per la valutazione dei fornitori, la struttura della ISO 9001 è suddivisa in dieci sezioni. Le prime tre sono introduttive, mentre le ultime sette contengono i requisiti relativi al sistema di gestione della qualità. Importante nella gestione qualità è la valutazione dei seguenti punti:

- ✓ **Contesto dell'organizzazione** – definisce i requisiti per comprendere l'organizzazione al fine di implementare un SGQ, comprende i requisiti per identificare i problemi interni ed esterni, individuare le parti interessate e le loro aspettative, definisce lo scopo del SGQ e identifica i processi e il modo in cui questi interagiscono.
- ✓ **Leadership** – i requisiti di leadership riguardano la necessità che la direzione sia strumentale nell'implementazione del SGQ. La direzione deve dimostrare l'impegno nei confronti del SGQ garantendo l'attenzione al cliente, definendo e comunicando la politica per la qualità e assegnando ruoli e responsabilità all'interno dell'organizzazione.
- ✓ **Pianificazione** – la direzione ha il compito di pianificare il funzionamento continuo del SGQ, valutando i rischi e le opportunità del SGQ all'interno dell'organizzazione identificando gli obiettivi per il miglioramento della qualità e i piani per conseguire tali obiettivi.
- ✓ **Supporto** – il supporto riguarda la gestione di tutte le risorse relative al SGQ e illustra la necessità di controllare tutte le risorse, incluse le risorse umane, gli edifici e le infrastrutture, l'ambiente di lavoro, le risorse per il monitoraggio e la misurazione e le conoscenze organizzative. Include inoltre, i requisiti relativi alla competenza, consapevolezza, comunicazione e controllo delle informazioni documentate (i documenti e le registrazioni richiesti per i processi).



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- ✓ **Supporto** – il supporto riguarda la gestione di tutte le risorse relative al SGQ e illustra la necessità di controllare tutte le risorse, incluse le risorse umane, gli edifici e le infrastrutture, l'ambiente di lavoro, le risorse per il monitoraggio e la misurazione e le conoscenze organizzative. Include inoltre, i requisiti relativi alla competenza, consapevolezza, comunicazione e controllo delle informazioni documentate (i documenti e le registrazioni richiesti per i processi).
- ✓ **Funzionamento** – I requisiti operativi riguardano tutti gli aspetti della pianificazione e della creazione del prodotto o del servizio. Quest' area contiene i requisiti relativi alla pianificazione, al riesame dei requisiti del prodotto, alla progettazione, al controllo dei fornitori esterni, alla creazione e alla distribuzione del prodotto o del servizio e al controllo dei risultati non conformi dei processi.
- ✓ **Valutazione delle prestazioni** – include i requisiti necessari per assicurarti di poter monitorare il corretto funzionamento del tuo SGQ. Questi requisiti comprendono il monitoraggio e la misurazione dei processi, la valutazione della soddisfazione del cliente, gli audit interni e il riesame del SGQ da parte della Direzione.
- ✓ **Miglioramento:** le azioni di miglioramento includono la valutazione delle non conformità di processo e l'adozione di azioni correttive, ma è soprattutto la capacità dell'organizzazione di soddisfare non solo le esigenze del qui ed ora, ma quella di programmare azioni proattive che rispondano alle aspettative future del cliente. Il percorso intrapreso più efficace per applicare il miglioramento continuo è stato quello di coinvolgere fin dall'inizio tutti i collaboratori in tutte le fasi del processo per portarli a contribuire attivamente all'innovazione con le loro idee, permettendoli di avere sempre una visione d'insieme e di come i cambiamenti/azioni possano ripercuotersi sull'intero sistema in modo positivo o negativo.

Nell'ambito del sistema di gestione della qualità conforme alla norma ISO 9001, la Fondazione ha proseguito nell'identificazione e nell'analisi dei fattori interni ed esterni, sia favorevoli che critici, che hanno influenzato significativamente il raggiungimento degli obiettivi strategici. Tali elementi, strettamente legati al contesto operativo, incidono direttamente sulla capacità dell'organizzazione di ottenere i risultati pianificati dal sistema di gestione della qualità, contribuendo al perfezionamento dell'orientamento strategico e della pianificazione operativa.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

La Direzione, in collaborazione con il Consiglio di Amministrazione e l'APS, conferma la volontà di affrontare queste sfide con determinazione, lavorando per il raggiungimento degli obiettivi strategici nel prossimo triennio. Tale impegno si fonda sull'adozione di una visione flessibile e sostenibile, orientata a preservare l'eccellenza dei servizi e la coerenza con i valori e la missione della Fondazione.

L'iscrizione al RUNTS segna il passaggio definitivo dal precedente regime ONLUS al nuovo assetto di Ente del Terzo Settore, comportando un rafforzamento degli obblighi in materia di trasparenza, tracciabilità, rendicontazione e governance, nonché un allineamento strutturale tra finalità istituzionali, assetto organizzativo e Sistema di Gestione per la Qualità.

La transizione è avvenuta secondo un approccio graduale e prudente, volto a garantire la piena conformità normativa e la continuità operativa ed economico-finanziaria dell'Organizzazione, preservando al contempo la qualità e la stabilità dei servizi erogati alle persone con disabilità e alle loro famiglie.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI



CISQ is a member of



The International Certification Network
www.iqnet-certification.com

CERTIFICATO N. 31774/15/S
CERTIFICATE No.

SI CERTIFICA CHE IL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ DI
IT IS HEREBY CERTIFIED THAT THE QUALITY MANAGEMENT SYSTEM OF

FONDAZIONE ANFFAS ONLUS CAGLIARI

VIA STANISLAO CABONI, 3 09125 Cagliari (CA) ITALIA
NELLE SEGUENTI UNITÀ OPERATIVE / IN THE FOLLOWING OPERATIONAL UNITS

VIA STANISLAO CABONI, 3 09125 Cagliari (CA) ITALIA

E UNITÀ OPERATIVE INDICATE NELLE PAGINE SUCCESSIVE / AND OPERATIONAL UNITS IN THE FOLLOWING PAGES

È CONFORME ALLA NORMA / IS IN COMPLIANCE WITH THE STANDARD

ISO 9001:2015

PER I SEGUENTI CAMPI DI ATTIVITÀ / FOR THE FOLLOWING FIELD(S) OF ACTIVITIES

PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO SANITARI DI RIABILITAZIONE GLOBALE IN REGIME DIURNO E RESIDENZIALE. PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI. PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI SANITARI DI RIABILITAZIONE GLOBALE IN REGIME AMBULATORIALE INTENSIVO ED ESTENSIVO.
PROGETTAZIONE ED EROGAZIONE DI SERVIZI PER IL LAVORO (AGENZIA DI MEDIAZIONE LAVORO).

IAF:38
IAF:35

DESIGN AND PROVISION OF HEALTH AND SOCIAL GLOBAL REHABILITATION SERVICES IN DAYTIME AND RESIDENTIAL STRUCTURES. DESIGN AND PROVISION OF SOCIAL WELFARE SERVICES. DESIGN AND PROVISION OF GLOBAL REHABILITATION HEALTH SERVICES IN INTENSIVE AND EXTENSIVE OUTPATIENT SETTINGS.
PLANNING AND DELIVERY OF SERVICES FOR WORK (WORK MEDIATION AGENCY).

La validità del presente certificato è subordinata a sorveglianza periodica annuale / semestrale ed al riesame completo del sistema di gestione con periodicità triennale

The validity of this certificate is dependent on an annual / six monthly audit and on a complete review, every three years, of the management system

L'uso e la validità del presente certificato sono soggetti al rispetto del documento RINA: Regolamento per la Certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità

The use and validity of this certificate are subject to compliance with the RINA document: Rules for the certification of Quality Management Systems

Prima emissione First Issue	02.02.2015	Data decisione di rinnovo Renewal decision date	31.01.2024
Data scadenza Expiry Date	01.02.2027	Data revisione Revision date	31.01.2024

Amilcare Rini
Rome Management System
Certification, Head



SGQ N° 002 A

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento EA, IAF e ILAC
Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Amilcare Rini

RINA Services S.p.A.
Via Corsica 12 - 16128 Genova Italy



www.cisq.com

CISQ è la Federazione Italiana di Organismi di Certificazione dei sistemi di gestione aziendale
CISQ is the Italian Federation of management system Certification Bodies

Form CEN/ISO-2022

1/3



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

4.5 LA NOSTRA POLITICA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

La Fondazione ANFFAS Cagliari ETS, erede dell'impegno associativo avviato nel 1958 dalle famiglie e dalle persone con disabilità, opera quale **Ente del Terzo Settore** ai sensi del D.lgs. 117/2017, con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, senza scopo di lucro.

La nostra missione è promuovere la qualità della vita, i diritti, l'inclusione sociale e il progetto di vita delle persone con disabilità intellettiva e disturbi del neurosviluppo, attraverso servizi sociosanitari, riabilitativi e socioeducativi organizzati secondo criteri di qualità, appropriatezza e sostenibilità.

Per perseguire tali finalità, la Fondazione adotta un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla UNI EN ISO 9001:2015, fondato su:

- approccio per processi;
- analisi dei rischi e delle opportunità;
- monitoraggio degli indicatori di performance;
- miglioramento continuo.

I nostri impegni

La Fondazione ANFFAS Cagliari ETS si impegna a:

- garantire equità, trasparenza e uniformità di accesso ai servizi, ponendo al centro la persona e il suo progetto di vita;
- promuovere una valutazione multidimensionale e personalizzata, attraverso il lavoro integrato di équipe multiprofessionali;
- assicurare qualità tecnica, appropriatezza e continuità assistenziale nelle prestazioni sanitarie, sociosanitarie e socioeducative;
- tutelare la sicurezza, la riservatezza e la dignità delle persone assistite, delle famiglie e degli operatori;



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- gestire in modo strutturato e trasparente reclami, segnalazioni e suggerimenti, valorizzandoli come opportunità di miglioramento;
- selezionare e monitorare i fornitori secondo criteri di affidabilità, qualità e sostenibilità;
- investire nella formazione continua e nella responsabilizzazione del personale, rafforzando competenze tecniche e relazionali;
- favorire il coinvolgimento attivo e consapevole delle persone con disabilità e delle loro famiglie, riconoscendone il ruolo di protagonisti nei percorsi decisionali.

Identità ETS e responsabilità sociale

In qualità di Ente del Terzo Settore, la Fondazione ANFFAS Cagliari ETS opera nel rispetto dei principi di **trasparenza, responsabilità gestionale (accountability) e rendicontazione sociale**, garantendo che ogni risorsa economica e organizzativa sia reinvestita esclusivamente nel perseguimento delle finalità statutarie e nell'interesse delle persone con disabilità e delle loro famiglie.

L'azione della Fondazione si sviluppa in stretta collaborazione con il territorio, le istituzioni pubbliche, il sistema sanitario e sociosanitario regionale e la rete ANFFAS, contribuendo alla costruzione di un sistema integrato di servizi fondato sulla tutela dei diritti, sulla partecipazione e sull'inclusione sociale. I servizi non sono intesi come mere prestazioni assistenziali, ma come **strumenti di attuazione del progetto di vita**, finalizzati a promuovere autonomia, autodeterminazione e piena partecipazione della persona alla vita della comunità.

Sostenibilità e futuro

In coerenza con l'evoluzione della norma ISO 9001 e con la propria identità di Ente del Terzo Settore, la Fondazione integra nel Sistema di Gestione per la Qualità una visione di **sostenibilità globale**, intesa come equilibrio tra dimensione sociale, economica, organizzativa e ambientale.

Le scelte strategiche sono orientate a garantire continuità, solidità e capacità di adattamento ai cambiamenti normativi, economici e sociali, attraverso una gestione responsabile e trasparente delle risorse, un progressivo investimento nell'innovazione organizzativa e nella digitalizzazione dei processi, nonché una pianificazione fondata sull'analisi strutturata dei rischi e delle opportunità.

La sostenibilità rappresenta per la Fondazione la condizione essenziale per assicurare stabilità e qualità



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

dei servizi nel lungo periodo, rafforzando la resilienza organizzativa e generando valore sociale duraturo per le persone con disabilità, le loro famiglie e la comunità di riferimento.

La Qualità, per la Fondazione ANFFAS Cagliari ETS, è un impegno quotidiano orientato alla tutela dei diritti, al miglioramento continuo dei servizi e alla generazione di valore sociale per la comunità.





ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

5 IL NOSTRO PERSONALE

Nella Fondazione operano diverse professionalità che concorrono al raggiungimento degli obiettivi di servizio, in linea con i valori e la mission Anffas.

Per svolgere tutte le nostre attività ci avvaliamo di personale qualificato, composto sia da operatori dipendenti sia da figure in rapporto libero-professionale.

Il rapporto di lavoro con il personale dipendente è regolamentato dal CCNL per le lavoratrici e i lavoratori Anffas; l'ultimo rinnovo del CCNL è avvenuto il 20 Maggio 2024. Pertanto le Posizioni Economiche e relative retribuzioni sono quelle ivi previste. La differenza retributiva tra lavoratori dipendenti (da A a F6), calcolata sulla base della retribuzione lorda, è pari al rapporto 1 a 2,80.

La Fondazione ha privilegiato il rapporto di lavoro subordinato in quanto permette di dare una maggiore stabilità e sicurezza lavorativa al personale e continuità di collaborazione tra collaboratori e utenti. I lavoratori, e in primo luogo coloro che sono front office, a diretto contatto con gli utenti, costituiscono infatti la risorsa fondamentale per offrire servizi di qualità.

A fine 2025 il numero totale dei dipendenti occupati in Anffas è 180 di cui n°155 a tempo indeterminato e 25 a tempo determinato; i collaboratori e i consulenti sono n° 18

Il personale presenta un alto livello di fidelizzazione. Si segnala che nel 2025 è proseguito l'investimento nella stabilizzazione del personale a tempo determinato: sono stati infatti confermati a tempo indeterminato n°8 contratti.

Anche nel 2025 vi è stata la cessazione del rapporto di lavoro per pensionamento per n° 1 persona. Ci sono state 5 dimissioni volontarie di personale assunto a tempo indeterminato.

Le ore di assenza per malattia nel 2025 sono state n° 9851,72 al netto degli infortuni. E' state inoltrate tre richieste di riconoscimento per malattie professionali, gli infortuni sono stati pari a 1. Le ore di assenza per maternità obbligatoria sono state 4451,34; si ricorda che il CCNL Anffas prevede l'obbligo, a carico della Fondazione, di integrare, per il solo periodo di astensione obbligatoria, l'indennità INPS pari all'80% della retribuzione media giornaliera fino alla concorrenza del 100%.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Le persone iscritte alle Organizzazioni Sindacali nel 2025 erano 28, pari al 15,56 % del personale dipendente. I rapporti con le Organizzazioni Sindacali sono stati, come nel passato, improntati a spirito di collaborazione e di servizio.

Nel corso del 2025 gli incontri fra la parte datoriale e i rappresentanti sindacali sono stati 2 in riferimento alla contrattazione di secondo livello, inoltre non si segnalano contenziosi di lavoro.





ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Risorse Umane

Mansione	N° unità			
	Dipendenti	Libero Prof. le	Volontari	Totale
Dirigenti	4	3		7
Impiegate/i	7			7
Operatori Socio-sanitari	52			52
Tecnici (Consulenti medici, psicologi, RSPP, Amministratore del sistema informatico, DPO, collaboratori per le diverse progettualità)		18		18
Assistenti sociali	6			6
Educatori di cui 12 con ruolo di Resp. Unità organizzativa per 6 ore alla settimana	60			60
Coordinatori	3			3
Infermiere	2			2
Fisioterapisti	5	1		6
Logopedista		1		1
NPEE	1			1
Istruttori di laboratorio	0			0
Autisti/accompagnatori	23			23
Manutentori	2			1
Ausiliari	15			15
TOT	180	23		203

Distribuzione dei dipendenti per età e sesso

Età

	Tot
20-34	21
35-49	32
50-64	55
>=65	11

Sesso

	Tot.
M	83
F	97

Anzianità di servizio

Anni	Tot.
0 - 2	27
2 - 5	15
5 - 10	37
> 10	101

AMMINISTRAZIONE - Cagliari Via Caboni n.3

	Dipendenti	Consulenti	Totale ore settimanali
Direzione amministrativa	1		38
Direzione finanziaria		1	6
Consulente tecnico sanitario		1	2
Coordinatori	3		110
Impiegate/i	7		256
Autista/accompagnatore	20		420
Personale per pulizie	1		20
Totale	28	2	852



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

5.1 DISTRIBUZIONE DEI DIPENDENTI PER ETÀ E SESSO, ANZIANITÀ DI SERVIZIO AI DIVERSI PROGETTI DI STRUTTURA

CENTRO SERVIZIO DI CAGLIARI - Viale Colombo n.25

PROGETTO DI STRUTTURA “Progetto autismo per la presa in carico globale di persone con disturbo dello spettro autistico”

Anzianità di servizio

Età

	Tot.
20-34	2
35-49	9
50-64	4
>=65	0
Tot.	15

Sesso

	Tot.
M	5
F	10
	15

0 – 2	2
2 – 5	4
5 – 10	3
> 10	6
	15

PROGETTO DI STRUTTURA “Secondo Tempo” per l’inclusione delle persone con disabilità che invecchiano

Età

	Tot.
20-34	3
35-49	7
50-64	7
>=65	0
Tot.	17

Sesso

	Tot.
M	6
F	11
Tot.	17

Anzianità di servizio

0 – 2	2
2 – 5	7
5 – 10	4
> 10	4
Tot.	17



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

CENTRO SERVIZI DI SELARGIUS - Via Manno n.17

PROGETTO DI STRUTTURA “Servizio di potenziamento delle autonomie “Scegliamo Consapevolmente”

Età		Sesso		Anzianità di servizio	
20-34	2	M	9	0 – 2	1
35-49	8	F	12	2 – 5	1
50-64	10	Tot.	21	5 – 10	8
>=65	1			> 10	11
Tot.	21			Tot.	21

PROGETTO DI STRUTTURA “Servizio di sostegno e formazione all’autonomia e alla vita indipendente”

Età		Sesso		Anzianità di servizio	
20-34	3	M	1	0 – 2	2
35-49	2	F	4	2 – 5	3
50-64	0	Tot.	5	5 – 10	0
>=65	0			> 10	0
Tot.	5			Tot.	5

PROGETTO DI STRUTTURA “SISL - Servizio di Inclusione Socio Lavorativa”

Età		Sesso		Anzianità di servizio	
20-34	0			0 – 2	0
35-49	3	M	1	2 – 5	1
50-64	1	F	3	5 – 10	1
>=65	0	To		> 10	2
Tot.	4	t.	4	Tot.	4



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

PROGETTO DI STRUTTURA “Progetto ambulatoriale di riabilitazione globale in regime domiciliare estensivo”

Età	
20-34	0
35-49	0
50-64	3
>=65	0
Tot.	3

Sesso	
M	0
F	3
Tot.	3

Anzianità di servizio

Anni	
0 – 2	0
2 – 5	0
5 – 10	0
> 10	3
Tot.	3

CENTRO SERVIZIO “ELISABETTA NANNINI FALCHI” - Via Praga 15 B Selargius

PROGETTO DI STRUTTURA “Servizio residenziale per il potenziamento delle autonomie”

Età	
20-34	5
35-49	5
50-64	8
>=65	0
Tot.	18

Sesso	
	Tot.
M	5
F	13
Tot.	18

Anzianità di servizio

0 – 2	0
2 – 5	6
5 – 10	4
> 10	4
Tot.	18

PROGETTO DI STRUTTURA “Percorsi di abilitazione e sviluppo delle capacità “Giovani in For-Azione”

Età	
	Tot.
20-34	2
35-49	12
50-64	6
>=65	0
Tot.	20

Sesso	
	Tot.
M	6
F	14
Tot.	20

Anzianità di servizio

Anni	Tot.
0 – 2	1
2 – 5	3
5 – 10	10
> 10	6
Tot.	20



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

CENTRO SERVIZIO DI SETTIMO SAN PIETRO - Via Matteotti n.1

PROGETTO DI STRUTTURA "Percorsi di consolidamento delle capacità"

Età

20-34	2
35-49	10
50-64	8
>=65	0
Tot.	18

Sesso

	.
M	5
F	13
Tot.	18

Anzianità di servizio

0 - 2	1
2 - 5	5
5 - 10	3
> 10	9
Tot.	18

CENTRO SERVIZI DI IGLESIAS - Via Segni snc

CENTRO DIURNO A VALENZA SOCIO-RIABILITATIVA E CENTRO DIURNO DI RIABILITAZIONE GLOBALE

Età

	Tot.
20-34	5
35-49	8
50-64	4
>=65	0
Tot.	17

Sesso

	Tot.
M	8
F	9
Tot.	17

Anzianità di servizio

0 - 2	5
2 - 5	3
5 - 10	3
> 10	6
Tot.	17

CENTRO AMBULATORIALE DI RIABILITAZIONE GLOBALE PROGETTO DI STRUTTURA "Progetto ambulatoriale di riabilitazione globale specializzato nel trattamento di minori con spettro autistico"

Età

	Tot.
20-34	3
35-49	2
50-64	2
>=65	0
Tot.	7

Sesso

	Tot.
M	3
F	4
Tot.	7

Anzianità di servizio

Anni	Tot.
0 - 2	4
2 - 5	0
5 - 10	3
> 10	0
Tot.	7



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

CENTRO SERVIZIO DI SETTIMO SAN PIETRO - Via G. Bruno snc

PROGETTO DI STRUTTURA “Centro socio educativo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi”

Età		Sesso		Anzianità di servizio	
	Tot.		Tot.	Anni	Tot.
20-34	2	M	1	0 – 2	1
35-49	5	F	4	2 – 5	0
50-64	0	Tot.	5	5 – 10	3
>=65	0			> 10	1
Tot.	5			Tot.	5

AGENZIA DI MEDIAZIONE AL LAVORO - Viale Palestrina, Cagliari

Età		Sesso		Anzianità di servizio	
	Tot.		Tot.		
20-34	0	M	2	0 – 2	0
35-49	1	F	1	2 – 5	0
50-64	2	Tot.	3	5 – 10	1
>=65	0			> 10	2
Tot.	3			Tot.	3

CENTRO SERVIZIO DI IGLESIAS Via Segni

PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ PLUS IGLESIAS

Età		Sesso		Anzianità di servizio	
	Tot.		Tot.	Anni	Tot.
20-34	3	M	0	0 – 2	2
35-49	2	F	5	2 – 5	1
50-64	0	Tot.	5	5 – 10	2
>=65	0			> 10	0
Tot.	5			Tot.	5



ETS ANFFAS
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

5.2 FORMAZIONE



Nella gestione di servizi alla persona, sempre più qualificati e innovativi, ANFFAS riconosce una funzione strategica alla formazione e assicura, a tutti gli operatori, oltre alla formazione obbligatoria, delle occasioni e dei percorsi di conoscenza e di aggiornamento professionale, in linea con gli indirizzi politici della Fondazione, di concerto con l'Associazione.

Si ritiene fondamentale infatti investire sul fronte culturale per consentire agli operatori di acquisire quei valori e conoscenze che gli consentano di acquisire una professionalità capace non solo fornire prestazioni, ma di riconoscere e attuare la prospettiva inclusiva e partecipativa nella sua complessità.

Al fine di rendere il processo formativo sempre più partecipato e rispondente alle reali necessità dei collaboratori, si è proceduto alla rilevazione delle esigenze formative necessarie per avanzare proposte utili all'acquisizione di competenze nelle aree relative a:

- ❖ **Formazione specialistica**
- ❖ **Formazione amministrativa e tecnica**
- ❖ **Formazione di interesse trasversale e di sostegno alla qualità**

Il risultato delle scelte e delle priorità formative individuate dal personale sono state riportate in un documento denominato "PROGRAMMA TRIENNALE ATTIVITA' FORMATIVE" che costituisce parte integrante del Piano Formativo 2024/2026



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Il raccordo tra i bisogni formativi dei singoli operatori, gli obiettivi strategici e politici della Fondazione, gli obblighi e le cogenze normative previste dal sistema di accreditamento e i bisogni dell'organizzazione e del contesto di lavoro, ha quindi consentito la definizione della programmazione delle attività formative.

Formazione specialistica

Sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi e in coerenza con le valutazioni del gruppo di Programmazione e Formazione si è introdotto, nel programma triennale delle attività formative 2024/2026, un percorso formativo/informativo dal titolo: Formazione al ruolo: Responsabilità e compiti dei Responsabili U.O.

La prima fase del percorso, che ha preso avvio a Marzo e si è concluso a Giugno 2025, ha avuto come obiettivo generale quello di valorizzare e supportare i Responsabili delle Unità Organizzative nello svolgimento del loro ruolo.

Sempre sulla base di quanto emerso dalla scheda di rilevazione del fabbisogno formativo, nell'annualità in corso sono stati strutturati dei workshop ovvero dei momenti interattivi di autoformazione e di collaborazione tra equipe, in cui scambiare competenze, esperienze e in cui poter generare nuove idee e nuove sfide in un clima di collaborazione e partecipazione.

Nello specifico sono stati organizzati 3 workshop sui seguenti temi:

LAVORO E INCLUSIONE LAVORATIVA, INCLUSIONE SOCIALE E VITA INDIPENDENTE, RESIDENZIALITA' E "DURANTE DOPO DI NOI"

Inoltre, diversi operatori hanno partecipato a specifici percorsi formativi proposti da *Anffas Nazionale ETS-APS* in collaborazione con il Consorzio La Rosa Blu, come ad esempio la formazione legata al decreto legislativo 62/2024, proposta all'interno del PROGETTO NAZIONALE PERSONE E COMUNITA' nonché, gran parte del personale, ha partecipato a eventi formativi scelti liberamente da loro, come previsto dal piano formativo.

La responsabile del servizio SAI? ha partecipato al corso di formazione tenuto dall'Anffas Nazionale "L'inclusione scolastica per gli alunni e studenti con disabilità"; il percorso prevedeva sei incontri formativi per un monte ore di 15 ore.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Formazione amministrativa e tecnica

Nel 2025, 3 operatori secondo il proprio specifico professionale e la Presidente hanno frequentato in modalità webinar, il corso obbligatorio organizzato dall' Anffas Nazionale, di supporto agli organismi territoriali, con riferimento alla quota di finanziamento straordinario (contributo ex art.1 co.739 L.234/21) per l'organizzazione delle attività istituzionali delegate.

I temi trattati sono stati:

- Corso 5x1000
- Percorso di sostegno agli organismi territoriali della rete Anffas

Formazione di interesse trasversale e di sostegno alla qualità

La Fondazione ha provveduto in ottemperanza alla normativa per la sicurezza nei luoghi di lavoro, regolamentata dal D.lgs. n. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni alla formazione/aggiornamento del personale come di seguito elencata:

- n.19 Formazione sicurezza generale
- n.122 Aggiornamento formazione specifica
- n.5 Aggiornamento formazione specifica per dirigente
- n.1 Aggiornamento RLS
- n.11 Formazione corso HACCP
- n.43 Aggiornamento formazione HACCP

La formazione è stata svolta in modalità asincrona tramite “La Rosa Blu” - Consorzio degli enti aderenti alla rete associativa di Anffas Nazionale



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

6 PROGETTI FORMATIVI E COLLABORAZIONI



La nostra Fondazione da molti anni collabora alla formazione dei futuri operatori attraverso specifici protocolli e convenzioni con diversi enti e agenzie educative come Università, Istituti Scolastici Superiori, Enti di Formazione Professionale e Scuole di Formazione post lauream, per lo svolgimento di tirocini e percorsi di PCTO.

Nel corso del 2025 grazie alle diverse convenzioni attivate, l'Anffas Cagliari ha potuto offrire a studenti di varie discipline la possibilità di svolgere tirocini professionalizzanti, in un'ottica di preparazione all'ingresso nel mondo del lavoro. Le aree di attività di tali convenzioni spaziano da quella psico-educativa a quella sanitario-assistenziale, secondo lo stesso criterio di pluralità che caratterizza l'ambito di attività della nostra Fondazione. La ricaduta di tale contributo formativo è da intendersi sia a livello interno del nostro organismo, poiché Anffas ha avuto modo di formare personale collocabile all'interno delle proprie strutture operative, che esterna, grazie alla possibilità di rispondere ad un'esigenza formativa presente sul territorio e di avvicinare le persone alla mission Anffas.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

7 I VOLONTARI



La presenza dei volontari rappresenta da sempre un elemento fondamentale nella vita della nostra Fondazione e il loro apporto rappresenta un valore aggiunto e inestimabile al nostro lavoro. La loro disponibilità è fondamentale per rendere l'Anffas Cagliari un luogo ancora più accogliente, stimolante e arricchente dal punto di vista umano.

I volontari con il loro impegno, fondato sulla condivisione dei nostri valori, contribuiscono

attivamente allo svolgimento delle attività e della mission Anffas: in particolare, prendono parte in modo attivo agli eventi che proponiamo, creano momenti di sensibilizzazione e raccolta fondi, partecipano alla vita all'interno dei nostri servizi a diretto contatto con le persone e collaborano alla realizzazione di diverse iniziative a carattere promozionale, sportivo, ludico...etc.

Ad oggi collaborano con noi e sono iscritti nel nostro Registro dei Volontari n° 10 persone.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

8 STRUTTURE, SERVIZI, ATTIVITÀ E PERCORSI - INFORMAZIONI GENERALI

La Fondazione, oramai da diversi anni, ha scelto di lavorare secondo modelli organizzativi e metodologici capaci di garantire un continuo miglioramento dei servizi, apportando innovazioni e revisioni degli stessi per mantenerne viva la qualità e per adeguarli alle nuove situazioni, alle normative e ai bisogni emergenti. In particolare l'organizzazione e la progettazione di ogni servizio è strutturata nel rispetto delle procedure Regionali di autorizzazione e accreditamento, nel rispetto del sistema di certificazione ISO 9001:2015 e nel rispetto di specifici indicatori e standard di qualità, scelti e definiti sulla base degli elementi valoriali di Anffas, con la costante supervisione del Consiglio di Amministrazione.

In continuità con quanto operato fino ad oggi, l'attività della Fondazione resta caratterizzata dal principio della piena partecipazione, dal protagonismo delle persone con disabilità, dal diritto all'autorappresentanza e dalla personalizzazione degli interventi all'interno del progetto di vita delle stesse persone.

È proprio in applicazione della personalizzazione degli interventi e dell'innovazione continua dei servizi che anche nel 2025 sono proseguiti alcuni progetti Intercentri ad alto contenuto inclusivo. Oltre alla "Biblioteca Sociale" e alla Bottega Solidale "Perfette Imperfezioni", si è progettato un nuovo percorso di formazione in situazione denominato "Progetto di inclusione Socio-occupazionale".

La presenza di progetti ad alto valore sociale, capaci di andare oltre il solo aspetto abilitativo, rappresenta per la fondazione una opportunità per compiere concretamente il processo inclusivo agendo sul territorio, creando occasioni d'incontro, scambio, conoscenza, condivisione e dialogo.

SERVIZI ALLA PERSONA: STRUTTURA ORGANIZZATIVA E MODELLI METODOLOGICI

Il nostro modello di riferimento è basato sul decentramento e sulla condivisione delle responsabilità, sulla diffusione e circolarità delle informazioni, sul lavoro di squadra e sull'attenzione e rispetto per i diritti e la dignità di ogni persona con disabilità.

Sono destinatari del modello tutti coloro che operano per il conseguimento della mission e degli obiettivi della Fondazione: dai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai dipendenti, collaboratori consulenti esterni, volontari.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

È frutto di un percorso metodologico e culturale teso a realizzare, nella pratica operativa, il senso di responsabilità e l'interesse alla persona e al territorio. Seguendo lo stesso principio poniamo particolare attenzione – nella operatività dei servizi come nella politica della struttura – all'attivazione ed alla cura dei collegamenti “di rete”, che potenziano l'efficacia degli interventi e le risorse del territorio, ma soprattutto sostengono la crescita di un sistema di protezione sociale attiva, fondato sulla collaborazione e la reciprocità.

Nella consapevolezza che per poter rendere esigibili i diritti delle persone è necessario eliminare preventivamente gli ostacoli e le barriere che ne impediscono la realizzazione, il lavoro dei servizi si è concentrato, anche nel 2025, proprio nell'attuare un nuovo paradigma che veda “La Persona protagonista nel suo contesto di vita”.

In questo modo la centralità è riposta nel territorio che deve essere capace di generare modelli partecipativi per implementare la Qualità di Vita di ogni persona con disabilità.

Compito di Anffas è accompagnare la persona nel suo PROGETTO di VITA Individuale, Personalizzato e Partecipato, ai sensi del D.Lgs 62/2024 sulla riforma della disabilità, individuando i sostegni necessari per poter godere dei diritti umani, delle libertà fondamentali in condizioni di eguaglianza con gli altri, nonché individuando e eliminando eventuali impedimenti insiti nella comunità di appartenenza (nel pieno rispetto del nuovo concetto di disabilità quale risultato tra condizioni personali e fattori ambientali).

Sinteticamente gli aspetti metodologici del nostro lavoro fanno riferimento a:

1. Adesione alla prospettiva dei cicli di vita ovvero ad un modello teorico che si basa su due concetti fondamentali:
 - Lo sviluppo delle persone non finisce con il raggiungimento dell'età adulta
 - Tutta la nostra vita è suddivisa in fasi che richiedono diverse sfide e diversi compiti di sviluppo sulla base dell'età e delle caratteristiche personali.
2. Adozione del modello Qualità di Vita rappresentato attraverso l'articolazione di 8 domini: Benessere Fisico; Benessere Materiale; Benessere Emozionale; Autodeterminazione; Sviluppo Personale; Relazioni Interpersonali; Inclusione Sociale; Diritti ed Empowerment
3. Valorizzazione del progetto di vita, affinché sia Individualizzato ovvero cucito su misura sulla base dei bisogni e delle potenzialità del singolo, Personalizzato capace di accoglierne desideri, aspettative e Partecipato prevedendo il coinvolgimento attivo e diretto della persona e poi della sua famiglia.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

4. Rispondenza degli interventi educativi e abilitativi al sistema della valutazione delle preferenze, dei desideri e delle aspettative.

Indipendentemente dall'età dei destinatari e dalle caratteristiche del servizio, Anffas Cagliari utilizza strategie partecipative e garantisce l'implementazione di azioni atte a sviluppare capacità di self-advocacy (autorappresentanza) delle persone con disabilità.

Per garantire tale principio ci si è dotati di linee guida che hanno nello specifico l'obiettivo di avvicinare sempre di più il raggio di azione della Fondazione, dei servizi, delle famiglie e della comunità a quanto stabilito dalla Convenzione ONU. *(Per ulteriori approfondimenti sulle Linee Guida sull'Autorappresentanza delle Persone con Disabilità si rinvia all'allegato 1).*

Nel 2025 è iniziato un lavoro di revisione delle stesse che sta coinvolgendo tutte le parti interessate.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Di seguito il prospetto dei servizi e dei progetti offerti dalla nostra Fondazione

8.1 SERVIZI DI ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE: SERVIZIO S.A.I.



S.A.I.?
Servizio
Accoglienza e
Informazione

Il S.A.I. - Servizio Accoglienza e Informazione sui diritti delle persone con disabilità è un servizio gratuito rivolto alla generalità dei cittadini, alle persone con disabilità ed ai loro familiari per essere informati sui propri diritti e poterne rivendicare la piena esigibilità. Si configura come

un servizio, un luogo di ascolto, di accoglienza, informazione e consulenza sulle tematiche inerenti la disabilità, nonché di orientamento, accompagnamento e supporto nei contatti con le istituzioni del territorio. Il suo compito principale è garantire la tutela dei diritti e l'accesso ai servizi e alle risorse delle persone con disabilità, attraverso attività mirate di informazione, orientamento e affiancamento. Si tratta di un lavoro complesso e delicato che interviene per risolvere e attenuare i disagi che le Persone subiscono a causa di un sistema di welfare ancora non integrato, scarsamente coordinato, che tuttora produce ritardi e inefficienze.

Il Servizio, attivo da anni, costituisce un fondamentale punto di raccordo e contatto con i cittadini e svolge una funzione di “vigilanza” sul territorio grazie all'importante flusso di informazioni in entrata, relative alle domande di aiuto o richieste di consulenza/informazione.

Il S.A.I. si qualifica in maniera sempre più efficace come lo strumento atto a “garantire il diritto all'informazione” di tutte le persone con disabilità, delle loro famiglie e di quanti di loro si prendono cura, mantenendo saldo il suo spirito originario, espresso nell'aspetto prioritario dell'accoglienza, intesa come “attenzione” vera alle famiglie ed ai loro bisogni.

Il servizio S.A.I. è anche una porta d'accesso ai servizi della Fondazione Anffas Cagliari; costituisce un livello essenziale per tutte le strutture della rete Anffas, nel rispetto di specifici standard di qualità.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

In particolare, gli elementi e valori fondanti sono:

- **Gratuità:** il SAI è gratuito per coloro che si rivolgono al servizio;
- **Universalità:** il SAI è aperto a chiunque, indipendentemente dall'appartenenza alla rete Anffas;
- **Personalizzazione:** il SAI offre un servizio personalizzato a tutti coloro che vi si rivolgono;
- **Qualità del servizio:** il SAI poggia su un sistema organizzato e sulla competenza ed esperienza di coloro che vi collaborano;
- **Empowerment:** il SAI aiuta le persone ad acquisire consapevolezza sui propri diritti nonché le necessarie competenze per poterli esercitare al fine di incidere realmente sul proprio contesto di vita.
- Il Servizio si trova presso la sede legale della Fondazione Anffas Cagliari in via Caboni 3 a Cagliari; vi si accede di persona con appuntamento, con contatti telefonici e con posta elettronica.

Nel corso del 2025 il servizio S.A.I. ha svolto regolarmente tutte le attività informative e di consulenza, dando risposta alle diverse esigenze informative.

Le tematiche prevalenti che hanno interessato l'attività del servizio nel corso dell'anno sono le seguenti:

- Diritti esigibili delle persone con disabilità
- Strumenti di protezione giuridica
- Misure previste dalle normative statali e regionali e iter burocratici riferiti al settore della disabilità
- Riforma della Disabilità (D.lgs. n.62/2024)
- Inclusione scolastica
- Invalidità civile e legge 104/92
- Legge 68/1999 e inserimento lavorativo
- Interventi per il Durante e Dopo di Noi ai sensi della l. 112/2016
- Agevolazioni fiscali e mobilità

All'interno del Servizio SAI è incardinato lo **Sportello Antidiscriminazione** dell'Anffas Cagliari ETS, dedicato alla prevenzione, al riconoscimento e al contrasto della discriminazione in base alla disabilità.

Lo Sportello fa parte della rete dell'**Agenzia Nazionale Antidiscriminazione Anffas** e opera per contrastare le barriere che impediscono alle persone con disabilità di godere dei propri diritti, attraverso l'offerta di informazioni e consulenza, e di interventi diretti e indiretti per la tutela nei confronti di comportamenti discriminatori sulla base della disabilità.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

8.2 AREA SOCIO SANITARIA

PRESTAZIONI SOCIOSANITARIE ACCREDITATE	Capacità operativa	Progetti di struttura
Trattamenti semiresidenziali di recupero e mantenimento. Centro di Viale Colombo Cagliari	32	Progetto autismo per la presa in carico globale di persone con spettro autistico
		Progetto “Secondo Tempo” per l’inclusione delle persone con disabilità che invecchiano
Trattamenti semiresidenziali di recupero e mantenimento. Centro di Via Manno Selargius	40	Servizio di potenziamento delle autonomie “Scegliamo consapevolmente”
		Servizio di sostegno e formazione all’autonomia e alla vita indipendente
Trattamenti semiresidenziali di recupero e mantenimento in regime Extramurale	15	SISL - Servizio di Inclusione Socio Lavorativa
Trattamenti Residenziali di recupero e mantenimento a valenza socio-riabilitativa Via Praga Selargius	15	
Trattamenti semiresidenziali di recupero e mantenimento. Centro di Via Praga Selargius	30	Percorsi di abilitazione e sviluppo capacità per giovani “Giovani in Form-Azione”
Trattamenti semiresidenziali di recupero e mantenimento. Centro di Via Matteotti Settimo San Pietro	30	Percorsi di consolidamento delle abilità
Trattamenti semiresidenziali di recupero e mantenimento e trattamenti di riabilitazione estensiva Centro di Via Segni Iglesias	25	



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

8.3 AREA SANITARIA

PRESTAZIONI SANITARIE ACCREDITATE	Capacità operativa	Progetti di struttura
Ambulatoriale intensiva ed estensiva di riabilitazione globale Sede di Iglesias v Segni	2 intensivo 13 estensivo	Progetto ambulatoriale di riabilitazione globale specializzato nel trattamento di minori con spettro autistico
Domiciliare estensiva Sede di Selargius V Manno	10	Progetto domiciliare specializzato nella presa in carico di persone con D.I. che stanno affrontando il processo di invecchiamento.

8.4 AREA SOCIALE

SERVIZI AREA SOCIALE	Progettazioni Specifiche	Prese in carico
Centri socio-educativi/ Centri di aggregazione Sede di Settimo San Pietro	Centro socio-educativo per la realizzazione di un sistema integrato di sistemi	25
Agenzia Mediazione al Lavoro	Ricerca attiva del lavoro, Orientamento, Accompagnamento al lavoro (Tirocini Atipici, TFO e inserimenti lavorativi ai sensi della legge 68/99 sul collocamento mirato). Servizi alle imprese	20



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

8.5 PROGETTI AD ALTA RILEVANZA SOCIALE E COMUNITARIA

PROGETTI AD ALTA RILEVANZA SOCIALE E COMUNITARIA				
TITOLO PROGETTO	ENTE FINANZIATORE	COLLABORAZIONI - PARTNERSHIP	PERIODO RIFERIMENTO	IMPORTO FINANZIAMENTO
AIDA 2.0	Fondazione Sardegna		Marz 24- Sett 25	€ 10.000,00
Abitare il Mondo	Fondazione Sardegna "Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa"		Sett 23 – Marz 25	€ 8.000,00
Advocacy	Fondazione Sardegna "Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa"		Marz 25 – Giu 26	€ 15.000,00
TuttInclusi	Ministero del lavoro e delle politiche sociali	ANFFAS Naz	Sett 24 – Nov 25	€ 5.000,00
One Healt	Plus Iglesias	CNR- UniCa	Gen – Giug 25	€ 4.000,00
Includis Plus Iglesias	RAS	PLUS co-prog	Nov 25- Sett 27	€ 139.098,00
Includis Plus 21	RAS	PLUS co-prog	Nov 25- Sett 27	€ 148.354,14
Includis Plus Cagliari	RAS	PLUS co-prog	Nov 25- Sett 27	€ 343.764,34
DOPO DI NOI	RAS	Plus Ca Plus 21 Plus Iglesias	2025-2026	€ 370.000,00 + nuovi progetti
SWIM'N SWING	Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità	Dipartimento Salute Mentale - Sulcis	Dic 2024 Giug 2025	€ 29.693,00
FORMAZIONE E INCLUSIONE LAVORATIVA	Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità	Dipartimento Salute Mentale - Sulcis	Dic 2024 Giug 2025	€ 41.846,00
GENERAZIONE INCLUSIVA	Fondazione Cassa Depositi e Prestiti	CBM – Anffas Naz	Feb 25 - Dic 26	€ 7.600,00
EDUCARE	PNRR Missione 5	Casa Emmaus Coop Coop. L'Idea	Sett. 25 – Feb 27	€ 50.022,00
GOLD	Programma Erasmus +	Anffas Naz	Apr – Giug 25	€ 1.070,00
VITA INDIPENDENTE	RAS	Plus Iglesias	2024 – 2025	€ 200.000,00



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

8.6 DESCRIZIONE DEI SERVIZI DA PARTE DEGLI AUTORAPPRESENTANTI



Anffas accompagna le persone con disabilità nel proprio progetto di vita.

Partecipando alle attività dei servizi offre i sostegni necessari per raggiungere una buona qualità di vita.

Anffas promuove il benessere sia delle persone giovani sia di quelle che stanno invecchiando e per questo sono presenti diversi servizi che cercano di rispondere ai bisogni di tutti con interventi personalizzati e nel rispetto delle capacità e competenze di ogni persona.

Nei servizi le persone con disabilità possono raggiungere obiettivi come:

- Autonomie personali
- Autonomie sociali
- Sviluppo personale
- Inserimenti socio – lavorativi



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- Formazione
- Vita indipendente, anche in vista di un “Dopo di noi”
- Mantenimento delle capacità già imparate
- Partecipazione ad attività inclusive nel territorio

Le attività tengono conto dei bisogni e dei desideri delle persone.

In tutti i servizi Anffas cerca di rendere

le persone con disabilità protagoniste

di tutto il loro percorso socio – riabilitativo ed educativo.

Le persone vengono invitate sempre a esprimersi

in merito alla gestione e organizzazione dei servizi.

8.6 BREVE DESCRIZIONE DEI SERVIZI: AREA SOCIO-RIABILITATIVA

Servizio per la presa in carico globale di persone con spettro autistico

Sede di Cagliari - Viale Colombo – Sede di Iglesias Via Segni

Il Servizio offre interventi personalizzati e globali di cura, abilitazione e benessere per le persone con lo spettro autistico attraverso la terapia cognitivo-comportamentale (TCC), l'analisi comportamentale applicata (ABA) e il programma TEACCH (Treatment and Education of Autistic and related Communication handicapped Children). Sono inoltre da considerarsi destinatari indiretti le famiglie e i caregiver che vengono costantemente accompagnati e sostenuti.

L'obiettivo generale del servizio è dare piena titolarità dei diritti civili e sociali alle persone con ASD, attivando sistemi di “supporto” che, superando il modello assistenzialistico, siano volti allo sviluppo personale, alla partecipazione e quindi alla loro piena inclusione.

Più nello specifico, attraverso interventi personalizzati e globali, si garantiscono percorsi socio- riabilitativi volti al raggiungimento di obiettivi prioritari individuali soprattutto nel potenziamento del livello di



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

autonomie personali, di vita quotidiana, domestica, sociale.

Gli interventi personalizzati previsti a favore delle persone con ASD e delle loro famiglie si riferiscono, oltre ai modelli condivisi in letteratura scientifica e definiti dalle LG 21 del SIGN, ai principi della qualità della vita, dei sostegni e dell'autodeterminazione.

Servizio di abilitazione e sviluppo capacità per giovani –“Giovani in Form-Azione”-:

Sede di Selargius via Praga

Si rivolgere a persone con disabilità fisiche, psichiche e sensoriali di età compresa tra i 18 e i 30 anni.

La finalità generale del servizio è quella di favorire in loro la crescita armonica di una personalità adulta, attraverso lo sviluppo delle autonomie, lo sviluppo della consapevolezza di sé, l'acquisizione di competenze sociali e l'integrazione nel contesto socio – ambientale.

Utilizza un approccio progettuale per obiettivi e azioni secondo il modello della “Qualità della vita” con particolare attenzione agli ambiti dello Sviluppo personale (inteso come livello di educazione, abilità personali, comportamento adattivo) dell'Autodeterminazione (intesa come scelte/decisioni, autonomia, controllo personale, obiettivi personali), delle Relazioni interpersonali (intese come rete

sociale, amicizie, attività sociali, relazioni), dell'Inclusione sociale (integrazione /partecipazione nella comunità, ruoli nella comunità), dei Diritti (intesi come rispetto, dignità, uguaglianza), del Benessere Emozionale (inteso come salute e sicurezza, esperienze positive , contenimenti, possibilità di espressione) e del Benessere fisico (inteso come percezione e soddisfazione del proprio aspetto fisico e come funzionamento fisico).

Servizio di sostegno e formazione all'autonomia e alla vita indipendente:

Sede di Selargius via Manno - Sede di Iglesias Via Segni

Si prefigge di perseguire finalità educative/ riabilitative, in chiave inclusiva, dirette ad accrescere autonomie personali e sociali secondo la prospettiva delle *capabilities* ovvero capacità di apprendere in maniera attiva interagendo con la vita vera. In tal senso il servizio intende offrire, a giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, opportunità vere e basate sulla realtà, per lo sviluppo e l'accesso ai ruoli tipici del vivere adulto partecipando, in stretta collaborazione con i servizi e gli interventi del territorio, alla realizzazione del loro progetto di vita.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Per il raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto riabilitativo sono predisposte apposite attività, a rilevanza sociale e sanitaria, utili a creare spazi di vita autodeterminata e a sviluppare nelle persone le competenze essenziali per la gestione della vita quotidiana, per il lavoro e per il tempo libero.

Le attività sono progettate intorno agli interessi generali tipici dell'età e sono garantite azioni legate a sei aree di intervento: Formazione e Stage lavorativi; Tempo libero; Residenzialità per la Vita indipendente; Sviluppo personale e Autonomie; Ascolto e Consapevolezza.

Servizio di potenziamento delle autonomie “Scegliamo Consapevolmente”:

Sede di Selargius Via Manno - Sede di Iglesias Via Segni

Il servizio si rivolge a persone di età compresa tra i 30 e i 40 anni, con disabilità intellettiva e/o relazionale in situazione di gravità.

Il servizio è caratterizzato dalla copresenza di persone con capacità differenti. Tale eterogeneità rende necessario l'utilizzo di un approccio metodologico multimodale che consente di utilizzare di volta in volta la metodologia più adatta alla persona e alla situazione.

In linea generale però le metodologie utilizzate fanno riferimento al modello teorico della Qualità della Vita (recentemente sviluppatosi sulla scia anche della Convenzione ONU), al modello bio-psico-sociale e alla classificazione ICF.

SISL - Servizio di inclusione socio lavorativa:

Sede di Selargius via Manno

Il Servizio per l'inclusione socio-lavorativa è destinato a persone con disabilità intellettiva e/o relazionale medio-lieve, preferibilmente in uscita dal percorso scolastico, in possesso di competenze specifiche nell'area delle autonomie di base, che intendono approcciarsi al mondo del lavoro.

Il SISL riconosce la metodologia della “formazione in situazione” come l'approccio tecnico maggiormente efficace, capace di garantire percorsi di effettivo avvicinamento al ruolo lavorativo permettendo, alle persone con disabilità intellettiva, di cimentarsi direttamente “on the job” con le regole che organizzano il mondo del lavoro e con le relative mansioni operative.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Attraverso la metodologia della “formazione in situazione” e della “mediazione al lavoro”, il servizio intende porsi come “ponte” tra le scuole e/o gli enti di formazione, i centri deputati all’inserimento lavorativo (Centri per l’impiego, Agenzia per il lavoro, etc.) e il mondo del lavoro.

Per ciò che attiene allo specifico del SISL la metodologia d’intervento prevede l’erogazione di prestazioni riabilitative rese in regime extramurale, che si concretizzano nell’apprendimento di competenze sociali, nell’esecuzione di specifiche mansioni lavorative e nello sviluppo di modelli relazionali di tipo adulto, senza che tra l’azienda e il soggetto si instauri un rapporto di lavoro.

Servizio di consolidamento delle capacità:

Sede Settimo S. Pietro Via Matteotti – Sede Iglesias via Segni

Il servizio si rivolge a persone di età compresa tra i 40 e i 50 anni con disabilità intellettiva permanente o stabilizzata in situazione di gravità, che necessitano di interventi finalizzati al consolidamento delle capacità funzionali e sociali e al contenimento del deterioramento cognitivo.

Gli interventi socio riabilitativi sono orientati al mantenimento del livello funzionale ma soprattutto al raggiungimento della migliore qualità della vita delle persone e delle loro famiglie.

Garantiscono una forte integrazione tra il servizio, la famiglia e il territorio che insieme sono chiamati ad assicurare il rispetto dell’autodeterminazione, del livello di autonomia raggiunto e una buona socializzazione.

Progetto “Secondo Tempo” per l’inclusione delle persone che invecchiano:

Sede di Cagliari Viale Colombo

Il servizio si configura come ponte tra i percorsi socio-riabilitativi (ai sensi della normativa vigente) e percorsi assistenziali dedicati alle persone anziane.

Intende rispondere alle esigenze e alle richieste delle persone con disabilità, che si avviano al processo di invecchiamento e delle loro famiglie, garantendo interventi caratterizzati da una minore intensità sanitaria e da ritmi ridotti dell’attività riabilitativa, finalizzata, oltre che al mantenimento delle autonomie acquisite, soprattutto alla prevenzione o al decadimento delle stesse e all’accompagnamento verso un “sereno” processo di invecchiamento



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Il progetto intende promuovere il benessere (nella dimensione della qualità della vita). Al contempo intende avviare una ricerca indirizzata a individuare i bisogni correlati all'età per la pianificazione e lo sviluppo di servizi dedicati.

Trattamenti Residenziali di recupero e mantenimento a valenza socio-riabilitativa:

Sede di Selargius Via Praga

Il servizio residenziale offre servizi integrati di tipo abitativo, riabilitativo, sociale ed educativo con la finalità di migliorare la qualità della vita della persona in carico, favorendone l'interazione e l'integrazione sociale e promuovere uno stato di ben-essere sia dell'utente che del nucleo familiare di appartenenza.

Attraverso la presa in carico globale della persona e la conseguente formulazione di piani riabilitativi, il servizio si propone di dare accoglienza continuativa o temporanea a persone prive del necessario supporto familiare o per le quali si renda necessaria una sperimentazione di capacità e relazioni in contesti diversi dal nucleo di appartenenza.

Il modello organizzativo è basato sulla vita familiare in cui ogni persona sperimenta i suoi spazi, il suo ruolo e le sue difficoltà e in cui i rapporti interpersonali si sviluppano in una rassicurante quotidianità. La comunità inoltre promuove l'appartenenza al gruppo come elemento che favorisce l'identificazione e la crescita personale. Aspetto importante è la promozione della logica della rete intesa sia come collegamento organico tra servizi sia nel senso informale delle relazioni con gli amici, con il volontariato, con i diversi soggetti del territorio nel quale la comunità è inserita.

Da un punto di vista metodologico invece la residenzialità si basa sul modello della Qualità della Vita qualità di vita e su processi di Advocacy e Self Advocacy.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

8.7 BREVE DESCRIZIONE DEI SERVIZI: AREA SANITARIA

Progetto ambulatoriale di riabilitazione globale specializzato nel trattamento di minori con spettro autistico.

Sede di Iglesias via Segni

Il servizio offre prestazioni riabilitative a bambini con diagnosi di disturbo dello spettro autistico in età evolutiva. Sono inoltre da considerarsi destinatari indiretti del servizio le famiglie che verranno accompagnate e sostenute nella crescita del loro bambino nonché i servizi del territorio attraverso incontri specifici per lo scambio di strategie operative.

Il processo riabilitativo si ispira al modello integrato di presa in carico globale, ha come riferimento costante gli interventi riabilitativi promossi dalle Linee Guida 21 dell'Istituto Superiore della Sanità e si caratterizza per una stretta collaborazione tra ANFFAS e le Unità Operative di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Nello specifico garantisce prestazioni e interventi di riabilitazione globale in ambito psicomotorio e logopedico secondo le disposizioni e gli standard regionali. Oltre le prestazioni di riabilitazione globale sopra descritti l'equipe multidimensionale incrementa l'offerta di prestazioni utilizzando programmi basati sull'analisi comportamentale applicata (ABA- Applied Behaviour Analysis) e le strategie previste dal modello TEACCH.

Progetto domiciliare di riabilitazione globale specializzato nel trattamento di persone con D.I. che stanno affrontando il processo di invecchiamento

Sede di Selargius via Manno

Il servizio domiciliare garantisce prestazioni sanitarie a carattere estensivo a persone con disabilità che stanno affrontando il processo di invecchiamento. Le attività extramurali sono programmate all'interno di un progetto riabilitativo redatto dall'equipe formata da Medico specialista in psichiatria, psicologa, assistente sociale, infermiera, TDR, Educatore, OSS.

L'asse di intervento del domiciliare, nella continuità di sviluppo dei percorsi individuali, riguarda il mantenimento degli apprendimenti per il benessere della persona, pensati e proposti in sintonia con ritmi, tempi e tematiche che tengono in considerazione i cambiamenti in atto, con un'attenzione sempre crescente



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

al “come sta la persona e come sta la famiglia”.

Per la caratterizzazione delle prestazioni offerte il progetto garantisce una stretta collaborazione con il Centro Disturbi Cognitivi e Demenze (CDCD) del distretto di Cagliari per definire processi diagnostici e di accompagnamento specialistico, anche attraverso esami obiettivi, trattamenti farmacologici alle persone.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

8.8 BREVE DESCRIZIONE DEI SERVIZI: AREA SOCIALE

Centro socio-educativo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi:

Sede di Settimo San Pietro Via Giordano Bruno

I servizi forniscono interventi a valenza socio-educativa con l'obiettivo di mantenere e consolidare le abilità acquisite, garantire e promuovere inclusione, dialogo e cultura del benessere, anche attraverso attività di socializzazione e animazione sia interne che esterne al servizio.

Più nello specifico ogni intervento socio-educativo intende garantire, alla persona con disabilità, la continuità del processo di autonomia e autodeterminazione in riferimento alla sua situazione personale, favorendo la partecipazione alla vita sociale e di relazione.

Il Centro Socio Educativo si rivolge alle persone con disabilità intellettiva e relazionale residenti nella città metropolitana di Cagliari e nel territorio del PLUS 21, di età compresa tra i 30 e i 60 anni, che possono beneficiare di uno spazio ricreativo orientato alla promozione del benessere e del miglioramento della qualità della vita, prevenendo i rischi dell'isolamento sociale, rispondendo alla carenza nel territorio di servizi dedicati a questo target. Le attività pertanto sono rivolte alle persone portatori di bisogni educativi quali, mantenere la stimolazione delle abilità acquisite (sia pratiche/socio occupazionali che relazionali), rinforzare le proprie autonomie, limitare il deterioramento cognitivo e garantire uno spazio di socializzazione e di impegno quotidiano strutturato sia con attività all'interno che all'esterno del servizio.

Agenzia di Mediazione Lavoro:

Sede di Cagliari Via Palestrina

Nell'ambito del rispetto e dell'esigibilità dei diritti Anffas ha dedicato un'attenzione particolare ai servizi dedicati al lavoro sviluppando un servizio denominato Agenzia per il Lavoro, iscritto nell'Elenco Regionale dei Soggetti Accreditati ai Servizi per il Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna (determinazione della Regione Sardegna n. 39178-5071 del 21/10/2014).



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

L'Agenzia di Mediazione al Lavoro di Anffas Cagliari ha l'obiettivo di facilitare l'inserimento e la permanenza nel mondo del lavoro di cittadini disoccupati, con esclusiva attenzione verso le persone con disabilità intellettiva.

Nella logica del "collocamento mirato" risponde ad un duplice bisogno: da una parte quello della persona con disabilità di potersi riconoscere ed essere riconosciuta in un ruolo lavorativo reale e retribuito, dall'altra parte quello dell'organizzazione/azienda di potersi avvalere, con i dovuti sostegni, di una risorsa professionale competente e capace di rispondere ai fini produttivi/aziendali.

Si avvale dei principali strumenti di mediazione al lavoro che sono il tutoraggio e il monitoraggio da attuarsi all'interno di specifici tirocini normati (TFO, Tirocini Atipici) o all'interno di regolari assunzioni. Con riferimento alle attività svolte nel 2025, si segnala la prosecuzione regolare delle stesse a favore di diverse persone con disabilità, con i seguenti esiti:

- n. 4 contratti a tempo indeterminato
- n. 4 contratti a tempo determinato
- n. 8 tirocini formativi di inclusione
- n. 10 persone in carico impegnate nella ricerca attiva del lavoro

Progetti di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità:

Sede di Iglesias Via Segni

Dal 2015 ANFFAS aderisce alla sperimentazione, sul territorio regionale, di progetti di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità promossa dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e finalizzata all'adozione di un modello di intervento uniforme su tutto il territorio nazionale. Nello specifico è presente nel territorio del PLUS di Iglesias gestendo specifiche azioni progettuali.

Con tali progetti si intende garantire, alle persone destinatarie, la massima indipendenza e la massima partecipazione alla vita sociale ed economica mediante l'offerta di una pluralità di interventi necessari per il raggiungimento di un'autonomia abitativa e/o di un profilo di competenze professionali atte a favorire l'inclusione lavorativa.



ETS Anffas®
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Si concretizza attraverso la realizzazione di 3 aree progettuali: Co-Housing e abilitare in autonomia, Inclusione sociale e relazionale, Formazione.

Programma regionale “Dopo di noi” progettazione degli interventi L. 112/2016

Nel 2025 nei territori del Plus 21, Iglesias, Cagliari, Area Ovest sono stati attivati i primi progetti relativi agli interventi della legge 112 denominata “Durante dopo di noi” per l’assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.

In particolare Anffas si sta occupando della gestione dei Percorsi programmati di accompagnamento per l’uscita dal nucleo familiare di origine, anche mediante soggiorni temporanei al di fuori del contesto familiare, o per la deistituzionalizzazione (Tipologia a) e degli interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative come gruppi appartamento/cohousing (Tipologia b).



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

8.9 TABELLA RIASSUNTIVA PERSONE CON DISABILITA' IN CARICO

PROGETTO DI STRUTTURA AREA SOCIO-SANITARIA	NUMERO PERSONE*	M	F	RANGE ETÀ	ETÀ MEDIA
Presa in carico globale a favore di persone con spettro autistico	17	13	4	23-36	30
Progetto secondo tempo per l'inclusione delle persone che invecchiano	26	20	7	44-60	54
Percorsi di consolidamento delle capacità	36	21	5	42-62	55
SISL – servizio di inclusione lavorativa	16	8	8	22-44	31
Trattamenti Residenziali di recupero e mantenimento a valenza socio-riabilitativa	15	12	3	27-71	53
Percorsi di abilitazione e sviluppo delle capacità	37	28	9	29-45	37
Servizio di sostegno e formazione all'autonomia e alla vita indipendente	16	9	7	22-34	27
Percorsi di abilitazione e sviluppo capacità per giovani	35	23	12	20-41	29
Servizio diurno socio riabilitativo sede Iglesias	34	20	14	19-61	35
PROGETTAZIONI SPECIFICHE AREA SOCIALE	NUMERO PERSONE*	M	F	RANGE ETÀ	ETÀ MEDIA
Centro socio-educativo	28	16	12	37-64	51
Agenzia mediazione al lavoro	12	5	7	21-54	32
Progetti per la vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità	20	12	8	20-68	44
Programma regionale “Dopo di noi” progettazione degli interventi L. 112/2016	18	12	6	33-67	40
PROGETTO DI STRUTTURA AREA SANITARIA	NUMERO PERSONE*	M	F	RANGE ETÀ	ETÀ MEDIA
Progetto ambulatoriale di riabilitazione globale specializzato nel trattamento di minori con spettro autistico	15	13	2	2-7	4
Progetto domiciliare di riabilitazione globale specializzato nel trattamento di persone con D.I. che stanno affrontando il processo di invecchiamento	7	4	3	45-60	

* il numero delle persone con disabilità in carico nei servizi differisce dalla capacità operativa, in quanto incide sul numero totale l'eventuale presenza di persone con frequenza di trisettimanale e/o bisettimanale.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

8-10 INDAGINE DI GRADIMENTO SUI SERVIZI



Coerentemente con le logiche e le strategie di miglioramento delle proprie attività, la Fondazione si impegna a somministrare almeno una volta all'anno un questionario creato al fine di rilevare il livello di qualità dei servizi erogati. Le indagini per conoscere la soddisfazione dell'utenza (customer satisfaction) sono indispensabili se si vuole conoscere con attendibilità il grado di soddisfazione dei fruitori; infatti, il servizio

erogato deve essere percepito in linea con le attese dell'utente.

Lo strumento di rilevazione utilizzato è stato pensato in modo tale da consentire a ogni singola famiglia di esprimere la propria opinione liberamente, in forma anonima, rispetto a determinate aree del servizio (comunicazione con la Fondazione; rapporto con gli operatori; logistica; etc.), nonché di manifestare in modo più libero e diretto i propri suggerimenti.

I dati raccolti vengono opportunamente diffusi.

In particolare, si evince che nel 2025 il livello di soddisfazione generale espresso dai fruitori dei servizi è del 99%, di cui il 31% si ritiene soddisfatto e il 68% molto soddisfatto. Dall'analisi dei dati raccolti è palese un miglioramento della vita familiare in relazione alla fruizione del servizio ANFFAS: in particolare il 96% delle famiglie sottolinea un miglioramento della qualità di vita quotidiana della propria famiglia (di cui il 46% dichiara che è migliorata, il 50% che è molto migliorata). Inoltre, i dati evidenziano un miglioramento della vita quotidiana della persona con disabilità in relazione alla fruizione dei servizi ANFFAS pari al 94% (di cui il 42 % dichiara che è migliorata, il 52 % molto migliorata).



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

9 SERVIZI TRASVERSALI

9.1 TRASPORTO

Il parco autobus della Fondazione ANFFAS Cagliari è composto da 17 mezzi, ripartiti in 11 autobus e 6 minibus, sono 10 le linee quotidiane per il trasporto degli utenti dal proprio domicilio ai servizi, 8 dislocate su Cagliari e hinterland e 2 dedicate al servizio riabilitativo di Iglesias. Inoltre, un mezzo è dedicato al servizio residenziale e un altro in dotazione all'ufficio amministrativo/servizi generali che svolge le consegne di materiale nelle diverse sedi della Fondazione.

In aggiunta a questi, sono presenti altri 2 minibus, di cui uno dotato di pedana dedicato alle persone con disabilità motoria. Questi mezzi sono messi a disposizione dei servizi per la realizzazione delle diverse progettualità in esterno: quello con pedana in utilizzo ai servizi di Cagliari e Settimo San Pietro e l'altro per il servizio di Iglesias.

Nel 2025 sono stati percorsi 320.768 Km; le persone con disabilità che usufruiscono del servizio trasporto con i mezzi Anffas sono quotidianamente 97. A supporto del parco autobus della Fondazione è presente una ditta di trasporto esterna che serve quotidianamente 84 persone e un autonoleggio per 3 persone residenti nell'area ricadente nel Plus Quartu-Parteolla.

9.2 SERVIZIO MENSA

. Il servizio mensa viene fornito da una ditta esterna di piccole dimensioni, che soddisfa a pieno i criteri e i requisiti individuati dalla Fondazione per la qualificazione dei fornitori, che si declinano in qualità del prodotto offerto e in un menù variegato. Inoltre, vengono fornite diete specifiche legate ad intolleranze e/o patologie personali. Quanto affermato precedentemente è rilevabile dal questionario di gradimento che viene somministrato semestralmente a tutti i destinatari del servizio mensa, con un indice di soddisfazione espresso dagli utenti del 77%.

Nel 2025 sono stati erogati circa 48.494 pasti di cui 47.418 all'interno dei servizi e 1.076 presso locali presenti nel territorio per quelle persone coinvolte in attività esterne alle strutture.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

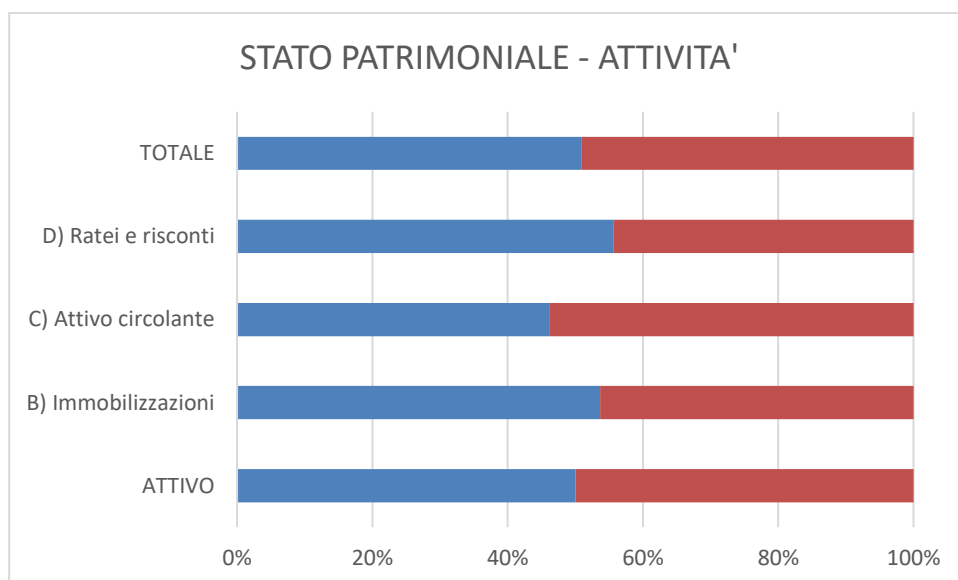
10 RISORSE ECONOMICHE

10.1 DATI DI BILANCIO

Il bilancio relativo all'esercizio 2025, ricalca seppur in grandi linee, quanto già rappresentato nello scorso esercizio circa la situazione economico-finanziaria, come emerge dai dati sintetici di seguito evidenziati

RICOSTRUZIONE STATO PATRIMONIALE PER LIQUIDITA' DECRESCENTE

ATTIVO	2025	2024
B) Immobilizzazioni	4.749.332,42	4.097.459,62
C) Attivo circolante	2.507.808,61	2.915.348,64
D) Ratei e risconti	55.455,19	44.249,57
TOTALE	7.312.596,22	7.057.057,83



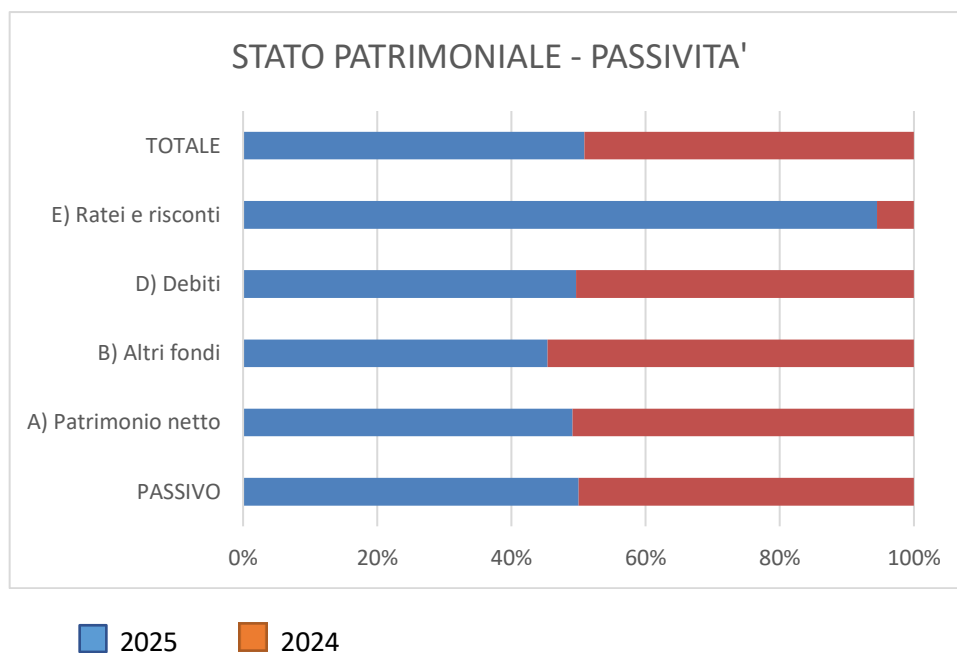
■ 2025 ■ 2024



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

PASSIVO

	2025	2024
A) Patrimonio netto	5.068.055,84	5.254.870,32
B) Altri fondi	245.389,03	295.167,18
D) Debiti	1.452.651,95	1.475.129,26
E) Ratei e risconti	546.499,40	31.891,07
TOTALE	7.312.596,22	7.057.057,83



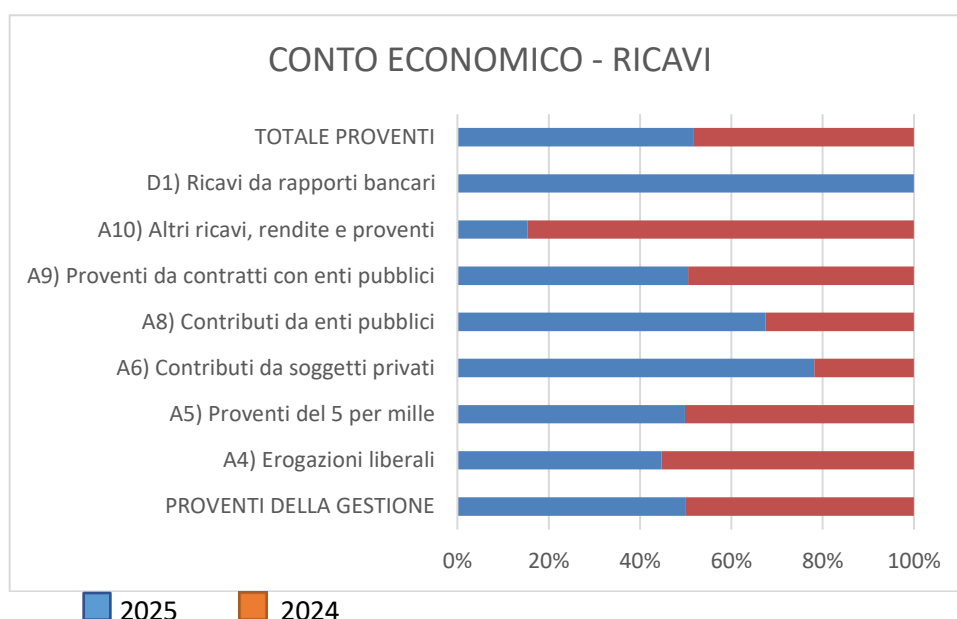


ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

10.2 RENDICONTO DELLA GESTIONE 2025

Per l'anno 2025 la gestione economica presenta un disavanzo pari a €. 186.814,48.

PROVENTI DELLA GESTIONE	2025	2024
A4) Erogazioni liberali	6.113,21	7.550,00
A5) Proventi del 5 per mille	11.671,91	11.736,12
A6) Contributi da soggetti privati	384.210,23	107.107,32
A8) Contributi da enti pubblici	566.291,94	272.531,51
A9) Proventi da contratti con enti pubblici	6.461.928,44	6.324.919,47
A10) Altri ricavi, rendite e proventi	42.408,77	233.852,12
D1) Ricavi da rapporti bancari	118,55	-
TOTALE PROVENTI	7.472.743,05	6.957.696,54



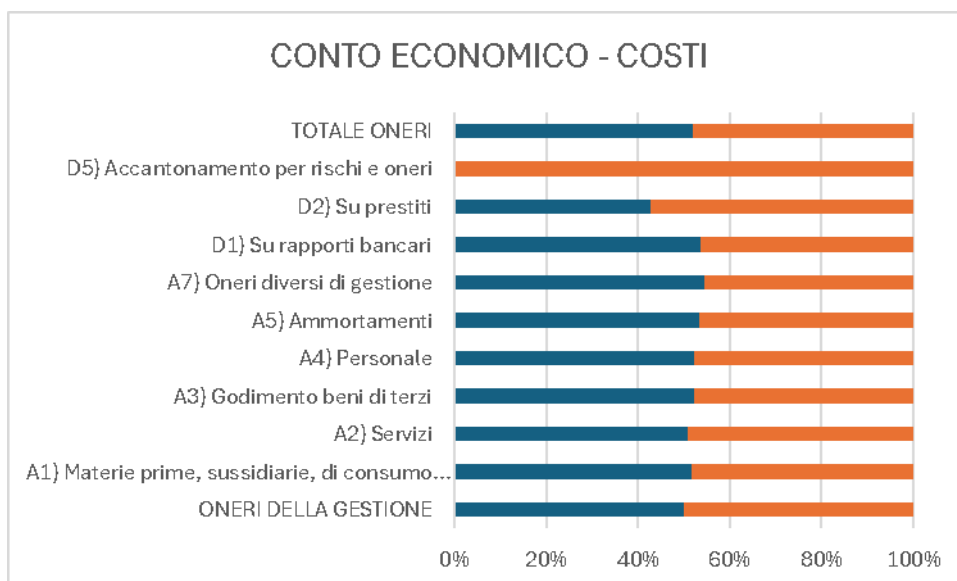


ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

10.3 GLI ONERI DELLA GESTIONE:

ONERI DELLA GESTIONE

	2025	2024
A1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	201.286,31	175.606,11
A2) Servizi	1.537.731,65	1.493.157,67
A3) Godimento beni di terzi	70.520,59	64.484,90
A4) Personale	5.093.439,94	4.630.451,96
A5) Ammortamenti	272.737,07	237.158,81
A7) Oneri diversi di gestione	343.698,53	297.977,69
D1) Su rapporti bancari	2.764,44	2.396,30
D2) Su prestiti	27.154,00	36.430,42
D5) Accantonamento per rischi e oneri	-	15.000,00
TOTALE ONERI	7.549.332,53	6.952.663,86



■ 2025

■ 2024



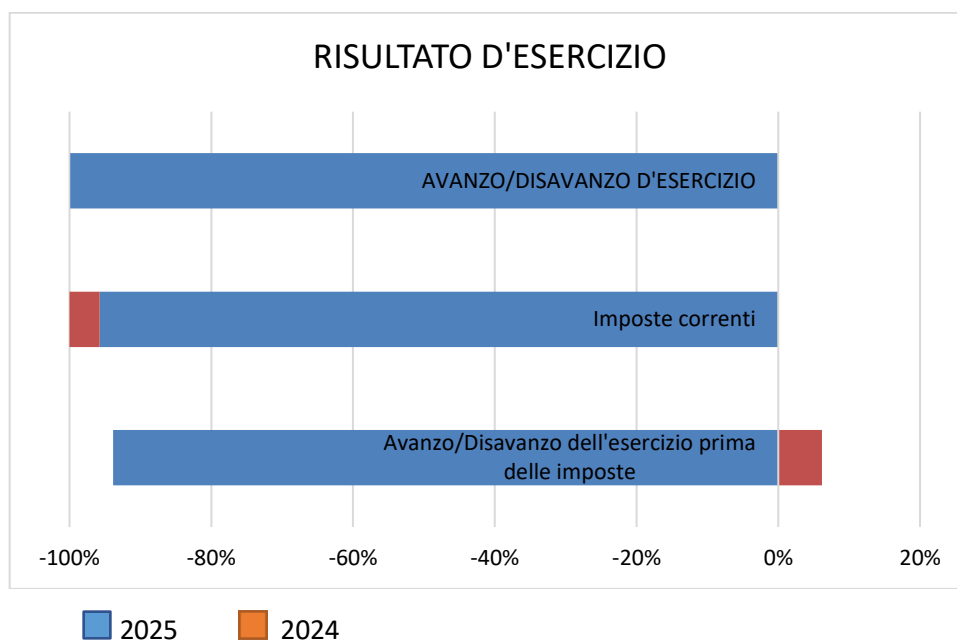
ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

RISULTATO D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE

2025

2024

Avanzo/Disavanzo dell'esercizio prima delle imposte	- 76.589,48	5.032,68
Imposte correnti	110.225,00	4.872,00
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	- 186.814,48	160,68





ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

10.4 LA PROVENIENZA DEI PROVENTI

Così come rappresentato nel precedente bilancio, i proventi, evidenziati nei prospetti, sono relativi principalmente dai committenti pubblici, quali ATS Sardegna.

I proventi evidenziati quali contributi da progetti, afferiscono principalmente alle attività progettuali maturate durante l'esercizio.

Suddivisione dei ricavi per settore di attività tipiche usando la tabella sotto riportata:

ATTIVITA' SPECIFICHE	Enti Pubblici	Enti Privati Contribuzioni varie	Totale
Selargius - Via Manno	1.510.274,08	-	1.510.274,08
Selargius - Via Praga (diurno)	708.694,90	-	708.694,90
Selargius - Via Praga (residenziale)	729.818,64	45.520,00	775.338,64
Cagliari - Viale Colombo	1.036.975,49	-	1.036.975,49
Settimo - Via Matteotti	806.575,39	-	806.575,39
Iglesias	769.095,11	-	769.095,11
Iglesias (minori)	156.029,87	-	156.029,87
Contribuzione trasporto	744.464,96	-	744.464,96
Agenzia Mediazione Lavoro	-	25.550,00	25.550,00
C.S.E. Settimo	-	141.722,62	141.722,62
Erogazioni liberali	-	6.113,21	6.113,21
Contributo 5x1000	11.671,91	-	11.671,91
Contributi Progetti Includis	175.342,87	-	175.342,87
Contributo Comune Iglesias (Vita Indipendente)	104.253,57	-	104.253,57
Contribuzione Progetto "Dopo di Noi"	195.920,00	2.560,00	198.480,00
Contributi su progetti	90.775,50	55.592,00	146.367,50
Contributi su attività	-	155.792,93	155.792,93
TOTALE	7.039.892,29	432.850,76	7.472.743,05



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione 2025:

	2025
Incidenza fonti pubbliche	93,87%
Incidenza fonti private	6,13%
TOT.	100%

10.5 SPECIFICHE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI

Donazioni	2025
Altre erogazioni liberali	
Raccolta Fondi	0,00
Da privati	6.113,21
TOTALE	6.113,21

Nel corso del 2025 l'Ente non ha effettuato attività di raccolta fondi, ha percepito l'importo di euro 6.113,21 quali donazioni da parte di soggetti privati a titolo di liberalità.

Si soggiunge inoltre che i revisori dei conti hanno approvato il bilancio, senza muovere ad esso obiezione.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

11 ALTRE INFO E PROSPETTIVE

11.1 SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Negli obiettivi di sviluppo sostenibile stabiliti dalle Nazioni Unite nel 2015 con Agenda 2030, oltre al focus sulla protezione degli ecosistemi e della biodiversità, vi è molto di più. Si parla, ad esempio, di riduzione



delle disuguaglianze, della povertà, di salute, di lavoro, tutte tematiche strettamente connesse alla nostra mission istituzionale e alla nostra operatività. Nell'ambito dell'impegno della Fondazione nel perseguimento e nella promozione di obiettivi di sviluppo sostenibile, la dimensione ambientale è comunque sempre al centro del dibattito. Questo soprattutto perché sia i governi che le società civili hanno iniziato a vedere gli effetti devastanti dei cambiamenti climatici.

A tal riguardo la Fondazione nel proprio Servizio Diurno e Residenziale di Selargius si è dotata di un proprio impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, sfruttando l'energia solare. In questo modo ci impegniamo per il bene della comunità, riducendo l'importazione di energia dall'estero ed abbattendo le emissioni di CO₂.

Relativamente ai rifiuti, in tutte le sedi operative della Fondazione viene effettuata la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Due fornitori specializzati sono stati incaricati del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti sanitari e dei toner esausti. Dal 2025 Anffas Cagliari ha ottemperato al D.M. del 4 aprile 2023, n. 59 iscrivendo i suoi servizi al **RENTRI** (Registro Elettronico Nazionale per la Tracciabilità dei Rifiuti), che rappresenta uno degli strumenti chiave della digitalizzazione della **gestione dei rifiuti** in Italia.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

11.2 PROSPETTIVE FUTURE

Con riferimento agli obiettivi di miglioramento che si intendono perseguire nel 2026 relativamente all'elaborazione del Bilancio Sociale, si individuano i seguenti punti:

- Potenziare gli elementi collegati ai principi fondanti la redazione del Bilancio Sociale privilegiando i processi interattivi di comunicazione sociale;
- Favorire ulteriormente i processi partecipativi interni ed esterni;
- Migliorare la rappresentazione del valore aggiunto creato dalle attività della Fondazione.

Relativamente agli obiettivi operativi che la Fondazione si pone per il 2026, indichiamo le azioni relative alla sperimentazione e implementazione del codice di qualità e manuale di autocontrollo (CQA), di cui l'Anffas Nazionale e l'intera rete si è dotata.

Il CQA nello specifico definisce gli orientamenti operativi, valoriali e gli standard che tutti gli enti aderenti alla rete associativa Anffas devono applicare per garantire un processo di costante miglioramento dei servizi offerti; questo ci permetterà, ancora una volta, di interrogarci su cosa significa oggi “Essere Anffas” nel Terzo Settore ridefinendo al contempo le regole dello stare insieme e i livelli minimi di qualità dei nostri servizi.

Relativamente agli obiettivi operativi definiti nella nuova relazione programmatica per il prossimo triennio (approvata dal Consiglio d'amministrazione in data 29.01.2024) indichiamo:

1. Ampliamento della gamma dei servizi in essere e rivalutazione di quelli presenti al fine di adattarli all'attuale situazione; progettazione di servizi sempre più efficaci e efficienti sia rispetto ai diretti interessati (persone e famiglie) che rispetto alle istituzioni pubbliche.

Nel corso del 2025 si proceduto alla revisione del servizio domiciliare estensivo e del servizio diurno rivolti all'inclusione delle persone anziane che invecchiano, rendendoli più rispondente alle loro esigenze di vita.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

2. Implementazione del lavoro nel territorio e con il territorio per essere pronti a fronteggiare le sfide e i cambiamenti e per sapersi relazionare con l'ente pubblico nelle forme di co-progettazione e co-programmazione.
3. Crescita degli interventi a favore delle famiglie per garantire un agire coerente rispetto ai bisogni e ai progetti dei loro cari (es. parent training, gruppi di informazione/formazione, gruppi di auto- mutuo aiuto). Nel corso del 2025 le famiglie hanno avuto l'opportunità di partecipare a gruppi di auto mutuo-aiuto, risorsa essenziale per il benessere personale e comunitario; tale possibilità verrà assicurata anche nel corso del 2026. Sempre nel 2026 verrà offerta ai familiari una informazione/formazione specifica sul decreto legislativo 62/2024 e sulla modalità di applicazione dello stesso, in particolare relativamente all'esigibilità del "Progetto di Vita".
4. Sostegno delle competenze, professionalità e multidisciplinarietà quale elemento fondante del nostro impegno, della partecipazione e della responsabilità verso le persone con disabilità.
5. Recepimento del Codice e Manuale di Qualità ed Autocontrollo (redatto da Anffas Nazionale) attraverso incontri specifici di conoscenza e studio da parte di Operatori, familiari, autorappresentanti. Anche nel 2026 si proseguirà con il lavoro di conoscenza e sperimentazione del Codice e del Manuale, per arrivare nel 2027 alla sua piena applicazione.
6. Confronto con i decisori politici per la realizzazione di interventi e programmi che tengano conto delle persone con disabilità (anche attraverso un ascolto attivo degli autorappresentanti), ne tutelino i diritti e ne migliorino la qualità di vita.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Obiettivi Smart





ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

ALLEGATO 1



Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

LINEE GUIDA SULL'AUTO-RAPPRESENTANZA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Documento redatto nel luglio 2021

Introduzione

Scopo delle linee Guida - Il presente documento si propone di individuare principi, azioni, procedure e strumenti per promuovere e garantire l'esercizio del diritto alla partecipazione e all'auto-rappresentanza delle persone con disabilità e si iscrive nell'ambito del mandato istituzionale dell'ANFFAS Onlus Cagliari. Le "raccomandazioni", i processi e l'insieme di regole incluse nel presente documento adottato dal Consiglio Direttivo sono stati individuati attraverso un percorso partecipato che ha visto il contributo di operatori, famiglie e persone con disabilità e si intendono parte della mission aziendale. Vanno pertanto letti in maniera armonica rispetto agli altri documenti adottati dall'Associazione, di cui fanno parte integrante.

Le linee guida si pongono l'obiettivo di avvicinare sempre di più il raggio di azione dell'associazione, degli operatori e delle famiglie a quanto stabilito dalla Convenzione ONU che, attraverso i suoi 50 articoli, indica le modalità da seguire per garantire i diritti di uguaglianza e di inclusione sociale per tutti i cittadini con disabilità.

Obiettivo della *Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità* è, infatti, "sensibilizzare la società nel suo insieme, anche a livello familiare, sulla situazione delle persone con disabilità; accrescere il rispetto per i diritti e la dignità delle persone con disabilità; combattere gli stereotipi, i pregiudizi e le pratiche dannose concernenti le persone con disabilità, compresi quelli fondati sul sesso e l'età, in tutti gli ambiti; promuovere la consapevolezza delle capacità e i contributi delle persone con disabilità" (art. 8).

Tra i principi generali espressi dalla Convenzione vengono ribadite l'autonomia individuale, la libertà di scelta, l'indipendenza, la non discriminazione, la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Anche nel documento *“Pari opportunità per i disabili. Una nuova strategia della Comunità Europea nei confronti dei disabili, Comunicazione della Comunità Europea del 30 luglio 1996”* la Commissione Europea rimarca l'importanza di assicurare un maggiore impegno volto “a identificare e rimuovere i vari ostacoli che si frappongono alla parità di opportunità e alla piena partecipazione a tutti gli aspetti della vita” per i soggetti con disabilità. In particolare si parla di mettere i disabili in grado di partecipare alla vita sociale, rimuovendo gli ostacoli alla partecipazione, rendendo accessibili gli spazi sociali e educando la società e le Istituzioni ad essere ricettive delle politiche partecipative.

L'autodeterminazione e la partecipazione sono valori supremi contenuti nella **Costituzione Italiana**, che collega la partecipazione alla vita sociale e la titolarità dei diritti inviolabili dell'uomo al valore originario della persona umana. In particolare l'articolo 2 afferma: “La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale”. Segue l'articolo 3, che riconosce la pari dignità sociale di tutti i cittadini ed impegna la Repubblica a rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e la sua partecipazione all'organizzazione della vita politica e sociale. Queste norme collegano i diritti ad ogni persona in quanto tale, comprese le persone deboli o non autosufficienti. Ad ogni persona compete dunque il diritto di partecipazione come espressione di relazione con altre persone, con la comunità e con i poteri pubblici che ne governano la vita.

Per garantire l'esercizio di tali diritti l'ANFFAS Onlus Cagliari dichiara di voler sostenere percorsi realmente partecipativi sia all'interno dei propri Servizi, sia nella relazione con le famiglie, sia nel lavoro con la comunità. Individua i percorsi di advocacy e di self advocacy come modalità per assicurare che le persone con disabilità siano:

1. informate sui propri diritti e sui processi decisionali che li riguardano con riferimento al proprio progetto di vita, come anche alle scelte sulle politiche sociali ed inclusive;
2. aiutate a far pervenire le proprie opinioni alle sedi decisionali, anche mediante
3. l'individuazione di auto-rappresentanti;
4. accompagnate, sostenute e facilitate nei momenti di partecipazione;
5. ascoltate e considerate nella programmazione, realizzazione e monitoraggio dei servizi;
6. garantite nell'individuazione degli spazi sociali e politici all'interno dei quali poter portare le proprie opinioni/istanze.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Ruoli e Responsabilità

Per garantire il buon andamento e il controllo sulle presenti linee guida viene individuato il seguente sistema di implementazione:

1. Consiglio Direttivo: adotta le linee guida, individua i diversi operatori che dovranno ricoprire i compiti (enunciati nel capoverso che segue), sovrintende l'esecuzione di quanto contenuto nelle linee guida, raccoglie annualmente le valutazioni al fine di aggiornare e rivedere il documento;
2. Responsabile dei servizi alla persona: ha la responsabilità di predisporre l'avvio delle attività contenute nella policy in ciascun Servizio e di monitorarne e verificarne l'applicazione e gli esiti anche attraverso specifici momenti nelle riunioni di équipe;
3. Responsabili per l'advocacy e la self advocacy: vengono individuati due responsabili per l'avvio, il monitoraggio e la valutazione delle linee guida. I Responsabili assicurano la realizzazione delle varie fasi e il coordinamento tra tutti gli operatori. Hanno anche il ruolo di contribuire a formare gli operatori in materia di advocacy e self advocacy;
4. Responsabile per il lavoro con le famiglie: viene individuato un operatore per le attività di formazione e informazione con le famiglie, che assicura il coordinamento con il responsabile dei servizi alla persona e il responsabile per l'advocacy e la self-advocacy;
5. Gruppo tecnico per l'advocacy e la self advocacy: è costituito dagli operatori che hanno partecipato alla formazione. Ha il compito di contribuire al processo di costruzione e revisione delle linee guida, sostenere la realizzazione di quanto in esse contenuto e contribuire alla formazione e diffusione della cultura dell'auto rappresentanza (con i responsabili per
6. l'advocacy e la self advocacy e con la responsabile dei servizi);
7. Auto-rappresentanti per ciascun servizio e portavoce eletti che saranno il tramite tra servizi e il Consiglio Direttivo



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

Tutti gli operatori: sono responsabili della diffusione della cultura dell'autodeterminazione, della partecipazione e dell'autorappresentanza, secondo le indicazioni contenute nella seguente tabella:

PRINCIPI	CARATTERISTICHE	AZIONI
centralità della persona; accoglienza e alterità; approccio relazionale e costruttivista; partecipazione attiva; cittadinanza attiva; responsabilità; empatia; umiltà e correttezza.	consapevolezza dell'intervento; creatività; accoglienza; capacità critica; conoscenza (formarsi e formare gli altri); capacità di ascolto; saper accompagnare; saper farsi accompagnare; saper sospendere il giudizio.	Confronto continuo con tutte le persone coinvolte; promuovere opportunità partecipative; creare momenti di incontro; svolgere colloqui individuali finalizzati alla promozione della partecipazione; progettare tenendo sempre presente il progetto di vita.

Per quanto attiene al ruolo e alla responsabilità degli operatori si riporta, di seguito, la sintesi dei lavori di gruppo svolti durante la formazione specifica e condivisa da tutti i partecipanti:

CARATTERISTICHE OPERATORE	RUOLI E COMPITI
Deve essere informato, aggiornato e capace di informare.	Deve documentarsi e informare.
Deve avere la capacità di ascoltare e di valutare contesti e situazioni.	Deve promuovere l'ascolto diretto (dedicare momenti di confronto e dialogo) e indiretto (cogliere segnali non espliciti).
Deve avere creatività nel trovare e proporre soluzioni alternative.	Deve fare rete per poter trovare e proporre diverse opportunità.
Deve avere la capacità di lavorare in gruppo in	Deve essere propositivo, attento e strategico nel lavorare



ANFFAS
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

maniere partecipata. Deve essere flessibile.	con tutte le persone coinvolte, avendo cura di rimarcare in ogni contesto l'esigenza di garantire l'autodeterminazione.
Deve avere capacità di mediazione (con le persone colleghi, aziende, amministrazione) ed essere oggettivo.	Deve mediare: rimodulare le informazioni e/o gli eventi accaduti in maniera semplificata e lavorare per la migliore soluzione accettabile, dopo aver comunque garantita la partecipazione al processo decisionale.
Deve avere capacità di accompagnamento ma anche di farsi da parte quando necessario nel lavoro con le persone, quando ciò è necessario per lo sviluppo dell'autodeterminazione.	Deve riuscire a coniugare i propri saperi tecnici con i saperi esperienziali che detengono le persone, modificando il proprio ruolo da "solutore del problema" a "guida relazionale del processo".
Deve avere la capacità di ascoltare e fare sintesi all'interno dell'équipe.	Deve redigere una sorta di "diario della partecipazione", dove ogni singolo operatore può registrare anche in maniera sintetica ogni intervento svolto per un ragazzo in modo che tutti possano consultarlo e confrontarsi sull'evoluzione dell'intervento.

Condivisione delle linee guida.

Le azioni contenute nelle linee guida vengono condivise e presentate, in linguaggio semplificato, alle persone che usufruiscono dei servizi ANFFAS e alle famiglie, attraverso la consegna del documento accompagnata da momenti di informazione e sensibilizzazione, con il coinvolgimento delle famiglie stesse. Ai nuovi operatori interni ed esterni vengono trasmessi i contenuti delle linee guida, i valori e i principi che le caratterizzano, nonché le regole e i vincoli dell'organizzazione.

Viene privilegiato l'aggiornamento professionale, prevedendo anche incontri specifici sul tema, quale occasione importante per rafforzare le strategie delle linee guida e acquisire strumenti e linguaggi condivisi.

Monitoraggio implementazione delle linee guida e loro aggiornamento

Il monitoraggio verrà realizzato secondo il principio partecipativo e con l'apporto multidisciplinare, attraverso:



ANFFAS
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- incontri tra il gruppo tecnico, i referenti per l'advocacy e la self advocacy e il responsabile dei servizi alla persona;
- incontri dei referenti per l'advocacy e la self advocacy all'interno dei servizi;
- documentazione delle attività portate avanti (diario degli operatori, lavori espressivi, video, verbali, ecc.);
- report annuale da presentare al Direttivo sulle azioni messe in campo nell'anno.

Gestione delle criticità nell'attuazione delle linee guida

Le criticità saranno gestite attraverso:

- incontri di équipe nel servizio interessato;
- incontri del gruppo tecnico;
- incontri tra il referente per l'advocacy e la self advocacy e il responsabile dei servizi alla persona;
- incontri tra il responsabile dei servizi alla persona e il Consiglio Direttivo;
- riunioni del Consiglio Direttivo.

L'advocacy e la self advocacy nell'organizzazione ANFFAS

La gestione dei servizi ANFFAS terrà conto del principio partecipativo e prevede la realizzazione delle azioni sotto indicate, anche attraverso l'attività degli autorappresentanti:

- ✓ Elezione di un leader tra gli autorappresentanti per il mantenimento delle relazioni con gli altri leader a livello nazionale;
- ✓ Individuazione auto-rappresentanti e di un portavoce per ciascun servizio per il mantenimento delle relazioni con il gruppo tecnico e con il Consiglio Direttivo;
- ✓ Programmazione annuale, in ciascun Servizio, di momenti di incontro tra autorappresentanti e le équipe multidisciplinari. Il coinvolgimento e l'ascolto delle persone con disabilità sarà finalizzato a raccogliere le loro istanze, richieste ed esigenze, per far sì che le attività e la programmazione, per quanto possibile, rispondano ai loro bisogni. L'organizzazione di ciascun servizio verrà strutturata tenendo conto delle indicazioni e azioni previste nelle linee guida;
- ✓ Sensibilizzazione di tutti i contesti esterni alla Fondazione e tutti gli operatori alla metodologia dell'advocacy;



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

- ✓ Partecipazione attiva delle persone nella predisposizione del loro progetto di vita (gli operatori avranno cura di accompagnare le persone in questo percorso);
- ✓ Valutazione semestrale della programmazione da svolgersi con la partecipazione delle persone con disabilità.

Si precisa che, a partire dalla condivisione delle presenti linee guida, tutte le azioni e le attività dei servizi dovranno uniformarsi ai principi dell'advocacy e della self advocacy, così come stabilito da tutti i partecipanti alla fase formativa e di definizione delle stesse.

L'advocacy e la self advocacy nell'incontro relazionale con le famiglie

La famiglia ha un posto centrale nel garantire i processi di partecipazione e pertanto merita un'attenzione particolare sia sotto il profilo della formazione/informazione sia per quanto attiene l'accompagnamento delle persone con disabilità nella partecipazione ai processi decisionali.

Per tale motivo verrà attivato un percorso di sensibilizzazione e informazione dedicato alle famiglie rispetto al tema della Self Advocacy attraverso:

- Divulgazione di materiale informativo (sintetico e concreto) scritto e visivo prodotto ed esposto dagli autorappresentanti;
- Incontri di informazione/formazione/confronto (alla presenza di un facilitatore) tra i familiari perché possano riflettere e sostenersi a vicenda rispetto al cambio culturale che si effettuerà nell'organizzazione dei servizi. Gli incontri in plenaria saranno preceduti da incontri con le singole famiglie al fine di sondarne l'interesse e le aspettative;
- Individuazione di auto-rappresentanti delle famiglie con l'obiettivo di lavorare insieme per la diffusione della cultura dell'autodeterminazione e auto-rappresentanza;
- Stesura del progetto individuale partecipato, durante il quale, per quanto possibile, saranno le persone con disabilità a esternare alle famiglie i loro bisogni, preferenze e desideri. Stesura di un "Patto" con le famiglie finalizzato all'avvio e proseguo del progetto individuale del familiare;
- Creazione di un gruppo "pilota" di famiglie;
- Promozione all'esterno della self advocacy da parte delle famiglie (famiglie come testimonial) insieme alle persone con disabilità, anche attraverso il coinvolgimento dei media.



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

L'advocacy e la self advocacy nel lavoro di comunità

La Fondazione rimarca la necessità di promuovere una nuova cultura comunitaria basata sulla partecipazione attiva delle persone con disabilità e sulla Self-Advocacy. Una cultura fondata sul rispetto dei diritti civili e umani, per garantire a tutte le persone le stesse opportunità per l'affermazione del diritto all'auto-determinazione, partecipazione ed inclusione nella società e per la piena valorizzazione del loro ruolo attivo di cittadini

Al fine di realizzare quanto sopra, in coerenza con i modelli di disabilità bio-psico-sociale, si individuano i seguenti obiettivi:

- Sensibilizzazione della società rispetto alla partecipazione attiva delle persone con disabilità in diversi contesti, in particolare quelli formativi e di discussione politica;
- Partecipazione e integrazione delle persone con disabilità in vari contesti esterni all'ANFFAS;
- Sensibilizzazione del territorio di appartenenza per fare in modo che la "persona viva il territorio";
- Formazione alla metodologia dell'Advocacy rivolta ai servizi/operatori del territorio (Centri di Salute Mentale, Servizi Sociali comunali ecc...);

Promozione della cittadinanza attiva delle persone con disabilità.

A tal fine si individuano una serie di azioni:

1. Azioni di sensibilizzazione comunitaria sul tema della self-advocacy:
 - organizzazione di incontri nelle scuole, università, associazioni di volontariato ecc..., sulle tematiche relative alla cittadinanza attiva condotti dagli autorappresentanti;
 - formazione al linguaggio facilitato (brochure, video, relazioni, articoli su giornali, articoli scientifici, ecc.);
2. Azioni di promozione per la partecipazione a livello politico:
 - partecipazione delle persone con disabilità nei contesti in cui si discute di servizi e di politiche rivolte alla disabilità.

Per tutte le azioni condotte attraverso il diretto protagonismo delle persone con disabilità verrà organizzato all'interno dei servizi un lavoro con le persone e con gli auto-rappresentanti, prevedendo dei percorsi di accompagnamento specifici.

Le azioni di sensibilizzazione potranno realizzarsi attraverso la partecipazione attiva ad eventi,



Queste azioni dirette agli studenti verranno precedute e accompagnate da azioni rivolte ai dirigenti scolastici e ai docenti, anche attraverso la messa a disposizione di specifici materiali informativi.

Anche in questo caso, le azioni formative specifiche riguarderanno gli auto-rappresentanti, al fine di favorire una loro partecipazione attiva e consapevole, e i diversi rappresentanti politici e istituzionali, che devono essere messi a conoscenza del movimento e della cultura della self-advocacy.





ALLEGATO 2



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

ATTESTAZIONE ORGANO DI CONTROLLO

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art.30, co. 7, del D.Lgs. n. 117 del 2017

Al Consiglio di amministrazione della Fondazione Anffas Cagliari ETS

Premesso

- Che secondo il D. lgs n.117/17 - "Codice del Terzo settore" all'art.14 introduce per gli Enti del Terzo Settore con ricavi, rendite, proventi o entrate, comunque denominate, superiori ad 1 milione di euro, l'obbligo di predisporre, approvare e depositare ogni anno il bilancio sociale secondo le linee guida adottate con Decreto del Ministero del lavoro;
- che lo stesso decreto all'art 30 demanda, tra l'altro all'Organo di controllo il compito di attestare che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle Linee guida di cui al citato art.14, e al contempo sancisce che il bilancio sociale debba dare atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

Preso atto

- che le linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti terzo settore approvato con decreto del 4.7.2019 all'art. 7 confermano che il bilancio sociale deve essere approvato dall'Organo statutariamente competente dopo essere stato esaminato dall'Organo di controllo che lo integra con le informazioni sul monitoraggio e l'attestazione di conformità alle su citate linee guida;

Tenuto conto

- delle modifiche statutarie dell'Ente, intervenute nel corso del 2025 per adeguare lo stesso a quanto richiesto dalla norma per configurarsi Ente di Terzo Settore in vista dell'attivazione del RUNTS sancendo nel rispetto della vigente normativa e nelle more del completamento della riforma stessa, il contestuale mantenimento del previgente regime fiscale Onlus di cui al D. Lgs. n.460/97, con quanto già applicabile in modo precettivo con l'entrata in vigore del D. Lgs n.117/17
- Per tutto quanto sopra precede questo spettabile Organo di Controllo

ATTESTA

che per quanto a propria conoscenza per le attività espletate dallo scrivente Organo, con particolare riferimento a quanto già riportato nella relazione del Collegio dei Revisori al bilancio d'esercizio al 31/12/2025 che qui si intende integralmente richiamata per farne parte integrante e sostanziale, l'Ente, ha svolto, nel corso dell'esercizio 2025, le attività di interesse generale previste dal vigente statuto associativo perseguendo finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché tutta una serie di attività



ETS Anffas
dal 1958 la persona al centro
CAGLIARI

diverse da quelle di interesse generale ma sempre rientranti nei limiti delle norme statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità nel rispetto di quanto previsto all'art. 6 del codice del Terzo settore.

Altresì

SI ATTESTA

- che nel 2025 non sono state effettuate attività di raccolta fondi così come previste dalle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- che l'Ente ha operato nel rispetto del principio di assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento delle attività statutarie.

Inoltre

SI ATTESTA

- che sono state osservate le prescrizioni relative al divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto di quanto previsto dalla vigente normativa sulle Onlus nonché degli indici di cui all'art. 8, comma 3, dalla lettera a) alla lettera e) del D. Lgs. 117/2017.

Infine

SI ATTESTA

di aver verificato che il bilancio sociale è redatto nel rispetto delle linee guida del 4.07.2019 e che nello stesso si dà conto del monitoraggio posto in essere dallo scrivente Collegio per ciascuno dei punti sopra indicati e degli esiti dello stesso mediante la citata relazione redatta dal Collegio sul bilancio d'esercizio, il tutto tenendo conto della più volte citata fase transitoria.

Cagliari, 29 maggio 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Luigi Angius (Presidente)

Dott. Marco Ferri (sindaco effettivo)

Dott. Giuseppe Serra (sindaco effettivo)



CAGLIARI